GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 23 MARZO — NUM. 69

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 26 corrente, ad un' ora pomeridiana.

Ordine del giorno:

1. Estrazione a sorte degli Uffizi.
2. Discussione dei progetti di legge per l'approvazione del trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia; e della tariffa doganale.

Il Presidente: B. CAIROLI.

LEGGI E DECRETI

Il Num **4318** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), di riforma degli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi del Regno;

Visto il capitolo 26, articolo 1, lettera *C* del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1878, pel quale venne assegnato un fondo speciale per la duplicazione di cattedre di lettere italiane in dieci degli Istituti tecnici predetti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° marzo corrente anno viene aggiunto all'organico dell'Istituto tecnico di Udine, approvato col Regio decreto 28 settembre 1877, numero 4171 (Serie 2ª), una seconda cattedra di lettere italiane, per la quale rimane assegnata la somma di lire 1600, da prelevarsi dal fondo appositamente stanziato al capitolo 26, articolo 1, lettera *C*, del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1878.

UMBERTO.

M. COPPINO.

Il Num. **MDCCCXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino, per la costruzione d'uno stabilimento di bagni, e d'un magazzino generale e per le operazioni commerciali e industriali affini, la quale Società si costituì in Roma col nome di *Società anonima di Fiumicino per la ferrovia, terreni e bagni*, colla durata di 90 anni, decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 1,500,000, diviso in n. 10,000 azioni da lire 150 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge 3 luglio 1875, n. 2601;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società anonima di Fiumicino per la ferrovia, terreni e bagni*, costituita in Roma coll'atto pubblico del 6 dicembre 1877, rogato dal notaio Costantino Bobbio al n. 1015 di repertorio, è autoriz-

zata, e il suo statuto, qual è allegato all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni contenute nell'altro atto pubblico del dì 11 marzo 1878, rogato pure in Roma dallo stesso notaio al n. 1098 di repertorio, e salva la sostituzione del seguente articolo all'articolo 14:

« Art. 14. L'assemblea è validamente e legalmente costituita, quando vi intervengano almeno dieci votanti sia in proprio sia per procura, e gli intervenuti rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

« Per le deliberazioni di modificazione dello statuto e di aumento o riduzione del capitale è necessario, in prima convocazione, l'intervento di almeno 20 azionisti, la rappresentanza di due terzi del capitale, e in ogni caso, e quindi anche in seconda convocazione, il suffragio favorevole di azionisti possessori di due terzi delle azioni rappresentate. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 23 gennaio 1878:

Spagnoli Egidio, cancelliere della pretura di Amelia, è collocato a riposo;

Franciosi Vincenzo, id. del 2° mandamento di Livorno, id.

Con decreti Ministeriali del 23 gennaio 1878:

Tomasino-Floran Benedetto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale di Palermo, è nominato sostituto segretario alla procura generale di Palermo;

Mangano Rocco Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Bivona, id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale di Palermo;

Bellavista Gioachino, id. di Butera, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti;

Dallò Francesco, alunno di cancelleria, id. vicecancelliere alla pretura di Bivona;

Ventura Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Sambuca-Zabut, è tramutato alla pretura di Ortobotanico.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1878:

Pavia Carlo, cancelliere del tribunale di Forlì, è tramutato al tribunale di Piacenza;

Isani Giuseppe, id. della pretura di Pontassieve, id. alla pretura di Albano;

Casoletti Cristofaro, id. di Sestri Levante, id. di S. Teodoro di Genova;

Puccio Gio. Battista, id. di Vezzano Ligure, id. di Sestri Levante;

Tuvo Ugo, id. di Calice al Cornoviglio, id. di Vezzano Ligure;

Pandiani Giuseppe, id. di Fosdinovo, id. di Calice al Cornoviglio;

Pellegrini Bonaventura, id. di Ventimiglia, id. di San Remo;

Ricci Michele, id. di Savignone, id. di Ventimiglia;

Leone Silvio, cancelliere della pretura di Triora, è tramutato a quella di Savignone;

Vallini Giovanni, id. di Castelfranco dell'Emilia, id. di Crevalcore;

Agabiti Luigi, id. di Castelmaggiore, id. di Castelfranco dell'Emilia;

Noya Michele, id. di Forlì, id. del 2° mandamento di Bologna;

Dosi Giacomo, vicecancelliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato cancelliere del tribunale di Forlì;

Franceschelli Alfonso, segretario della R. procura di Forlì, id. della pretura di Forlì;

Sagni Giovanni, vicecancelliere alla pretura urbana di Bologna, id. di Castelmaggiore;

Ardissone Lorenzo, id. al tribunale di Chiavari, id. di Finalborgo;

Catti Raffaele, id. alla pretura di Spezia, id. di Tresana;

Ordano Antonio, id. di Savona, id. di Borgomaro.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1878:

Fiori Giuseppe, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Fivizzano;

Marchetti Luigi, uditore e vicepretore alla pretura della Sezione Dora in Torino, è nominato sostituto segretario aggiunto nella procura generale di Torino.

Con decreti Ministeriali del 27 gennaio 1878:

Bardi Francesco, cancelliere della pretura del Sestiere S. Teodoro in Genova, è nominato vicecancelliere del tribunale di commercio di Genova;

Pastorelli Paolo, id. di Borgomaro, id. del tribunale civile e correzionale di Oneglia;

Marchetti Claudio, id. di Tresana, id. di Chiavari.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazione del 19 settembre 1877:

Allegro Daniele, soldato, lire 300;
Invernizzi Caterina, vedova Bruschini, lire 832;
Bruschini Cesare (eredi) già commissario di dogana, lire 2496;
Galosi Giuseppe, sottotenente, lire 500;
Arlotta o Allotta Giuseppe, già commesso, lire 337;
Piccarolo Angela, vedova Rossi, indennità lire 1320;
Tonini Francesca, vedova Ripamonti, lire 389;
Torelli Flavia, vedova Danesi, lire 430;
Ansaldi Giustina, vedova Ildovaldo, indennità lire 3333;
Stella Ludovica Giovanna, vedova Capannari, lire 541;
Bellacci Mª Errichetta, vedova Zati, lire 784;
Amati Marco, già computista catastale, lire 1244;
Tombesi Emilio, tenente contabile, lire 1225;
Pionati Camillo, vicecancelliere, lire 675;
Costa Domenico, capoguardia di sanità marittima, lire 625;
Blaize de Maison-Neuve Virginia, vedova Cassone, lire 592;
Baldanzi Mª Caterina e Mª Emma, orfane di Santi, indennità lire 1050;
Pisani Cesare, già capo tecnico d'artiglieria, lire 1355;
Ramondetti Anna, vedova Incorpora, lire 576;
Lastrucci Mª Maddalena, vedova Magrini, lire 303;
Pau Francesco, computista, indennità lire 2000;
Coduri Bonfiglio, ingegnere capo, lire 2476;
Paini Zoboli Cecilia, arpista nell'orchestra ducale parmense, lire 825;
Parigi Giulio, sostituto avvocato fiscale militare, lire 1333 33;
Ortodossi Mª Luigia, vedova Cottini, lire 342;
Gregis Pietro, sottobrigadiere di P. S., lire 450;
La Valle Giuseppa, orfana di Giuseppe, lire 68.

All'elenco dei candidati ammessi a concorrere per un posto di disegnatore degli scavi di antichità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 marzo, n. 67, devesi aggiungere il nome di Petronio Giovanni, domiciliato a Napoli.

Elenco *annesso al R. decreto* 27 *gennaio* 1878, *sulle strade comunali obbligatorie* (Continuazione - Vedi numero 63 e 64)

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	*OSSERVAZIONI*
Segue Caserta	S. Felice Cancello	Strada dal sito detto Calcara ai Valloni Fontanella e Cupa	426	11,000 »	11,000 »	2,750 »	
	S. Marco Evangelista	Id. dal comune alla provinciale Via Appia	1705	13,600 »	13,600 »	3,400 »	
	Roccamonfina	Id. consortile da Teano a Roccamonfina	12600	150,600 »	100,400 »	25,100 »	Spesa a carico di ciascun comune.
	Teano				50,200 »	12,550 »	
	Teano	Id. da Poliano a S. Marco	1444	12,600 »	12,600 »	3,150 »	
	Id.	Id. detta di Casi alla frazione di Casamostra	1281	13,300 »	13,300 »	3,320 »	
	Id.	Id. da Borgonuovo a Carbonara	4071	34,000 »	34,000 »	8,500 »	
	Id.	Id. dalla provinciale de' Giusti alla frazione Cappelli	399	3,700 »	3,700 »	920 »	
	Id.	Id. dalla frazione Oriani alla strada Roccamonfina-Teano	1879	20,000 »	20,000 »	5,000 »	
	Ruviano	Id. da Ruviano verso S. Domenico	1333	13,000 »	13,000 »	3,250 »	
	Valle di Maddaloni	Id. da Valle di Maddaloni alla provinciale Sannitica	482	3,500 »	3,500 »	870 »	
	Id.	Id. d'accesso alla stazione ferroviaria	880	8,000 »	8,000 »	2,000 »	
	Arpino	Id. detta Madonna delle Vigne, Piane da Arpino verso S. Padre	1680	40,000 »	40,000 »	10,000 »	Sussidio suppletivo a quello stato concesso con R. decreto 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Brocco	Id. da Brocco alla provinciale Sferracavalli	4881	30,000 »	30,000 »	7,500 »	Id.
	Liberi	Id. dalla Cappella di S. Marco a Villa Libari	7800	5,096 03	5,096 03	1,270 »	Id. 17 agosto 1873 (6ª ripart.)
	Mignano	Id. da Mignano a Caspoli e Ponte sul torrente Peccia	2800	9,609 48	9,609 48	2,400 »	Id. 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Sessa Aurunca	Id. divisa in 5 tronchi: 1° Bisi-Carano; 2° Carano-Piedimonte; 3° Filiole-Cellole; 4° Sorbello alla provinciale; 5° S. Castrese alla provinciale	12422	97,619 »	96,619 »	24,400 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.
	S. Donato Val di Corina	Id. da S. Donato alla frazione di Gallinoro	2785	7,969 18	7,669 18	1,990 »	Sussidio suppletivo 28 dicembre 1873 (7ª ripartizione)
	Traetto	Id. consortile detta Ausente, dal Trivio di S. Lorenzo per Castelforte, S. Cosmo e Traetto alla provinciale di Roma	8487	57,546 50	28,773 20	7,190 »	Sussidio suppletivo per i soli due comuni di S. Cosmo e Castelforte, che furono sussidiati nell'8ª ripartizione approvata con R. decreto 29 novembre 1874.
	S. Cosmo e Dam.			20,000 »	10,000 »	2,500 »	
	Castelforte			20,000 »	10,000 »	2,500 »	
Catania	Aci Catena	Strada da Catania per Nizzeti ad Aci Catena — tronco a carico di Aci Catena	3218	13,314 81	13,314 81	3,320 »	
	Aci Castello	Id. dal comune al casotto della ferrovia n. 78	767	7,523 15	7,523 15	1,880 »	
	Acireale	Id. da Puzzillo alla marina	1628	15,057 63	15,057 63	3,760 »	
	Agira	Id. da Agira a Gagliano	4124	73,554 58	73,554 58	18,380 »	
	Assoro	Id. dal comune a Leonforte, tratto nel territorio di Assoro	3628	19,976 89	19,976 89	4,990 »	
	Id.	Id. detta dello Sparagio dal comune alla stazione ferroviaria Assoro-Valguarnera	12100	170,000 »	170,000 »	42,500 »	
	Caltagirone	Id. da Raddusa a Caltagirone	30481	283,695 11	283,695 11	70,920 »	
	Id.	Id. da S. Pietro a Biscari (1° e 2° tronco)	5096	43,175 12	43,175 12	10,790 »	
	Id.	Id. detta S. Nicolò le Canne	6781	80,000 »	80,000 »	20,000 »	
	Castiglione	Id. da Castiglione al confine del territorio	4366	60,484 31	60,484 31	15,120 »	
	Catania	Id. detta della Arena	8133	67,650 »	67,650 »	16,910 »	
	Id.	Id. detta Passo del Cavalliere	9477	89,000 »	89,000 »	22,250 »	
	Id.	Id. detta S. Giuliano	780	8,000 »	8,000 »	2,000 »	
	Id.	Id. detta S. Martino	6821	60,000 »	60,000 »	15,000 »	
	Id.	Id. detta Passo del Fico	7221	79,357 07	79,357 07	19,830 »	
	Id.	Id. per Nizzeti ad Aci Catena	6518	9,608 »	9,608 »	2,400 »	
	Id.	Id. detta Passo Martino	7700	80,500 »	80,500 »	20,120 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Catania	Catania	Strada detta del Canalicchio	2127	30,638 70	30,638 70	7,650 »	
	Giarre	Id. da Bongiardo a Cancellieri	2543	35,265 18	35,265 18	8,810 »	
	Leonforte	Id. da Crisa al Ceramito	8470	35,806 »	35,806 »	8,950 »	
	Id.	Id. da Leonforte ad Assoro	1020	11,023 11	11,023 11	2,750 »	
	Nicosia	Id. da Nicosia ad Alimena (1° tronco)	11178	87,500 »	87,500 »	21,870 »	
	Militello	Id. da Militello a Scordia per Loddiero	2884	37,782 »	37,782 »	9,440 »	
	Id.	Id. da Militello a Minio per Catalfaro	6969	69,971 30	69,971 30	17,490 »	
	Mirabella	Id. da Mirabella al confine verso Piazza	2966	31,149 39	31,149 39	7,780 »	
	Mineo	Id. da Mineo a Callare	10613	77,823 07	77,823 07	19,450 »	
	Motta S. Anastasio	Id. da Motta alla Barca dei Monaci	585	11,450 »	11,450 »	2,860 »	
	Palagonia	Id. da Palagonia al Fiume Monaci	1057	23,795 »	23,795 »	5,940 »	
	Paternò	Id. da Paternò per Difesa e Ragalma a Belpasso	7377	91,585 07	91,585 07	22,890 »	
	Regalbuto	Id. da Regalbuto al Vallone Cubo	14934	253,000 »	253,000 »	63,250 »	
	Riposto	Id. da Riposto ad Acireale	15044	161,770 69	161,770 69	40,440 »	
	Id.	Id. da Riposto a Carrabba	1930	22,069 22	22,069 22	5,510 »	
	Scordia	Id. dalla Scordia Francoforte al confine territoriale di Scordia	2691	23,835 »	23,835 »	5,950 »	
	S. Michele	Id. da S. Michele a S. Cono	934	6,752 40	6,752 40	1,680 »	
	San Giovanni di Galermo	Id. dal comune a Ciboli	1126	1,458 »	1,458 »	360 »	
	Troina	Id. da Troina a Carcaci	32000	370,206 »	370,206 »	92,550 »	
Catanzaro	Andali	Strada dai Rocchi alla provinciale Catanzaro-Cotrone	9846	116,000 »	58,000 »	14,500 »	
	Belcastro				58,000 »	14,500 »	
	Arena	Id. da Arena a S. Miceli	11756	111,150 »	111,150 »	27,780 »	
	Borgia	Id. consortile Borgia-Maida	26979	202,287 54	202,287 54	50,570 »	
	Cortale			177,429 77	177,429 77	44,350 »	
	Girifalco			179,097 16	199,097 16	44,770 »	
	Iacurso			82,304 11	82,304 11	20,570 »	
	S. Floro			48,096 16	48,096 16	12,020 »	
	Carlopoli	Id. da Carlopoli a Panattieri (4° tronco)	1033	8,600 »	8,600 »	2,150 »	
	Catanzaro	Id. dal sobborgo di Galiano alla Sella Santa Caterina	4225	60,000 »	60,000 »	15,000 »	
	Centrache	Id. Petrizzi-Centrache-Olivadi (2° tronco)	518	4,800 »	4,800 »	1,200 »	
	Cortale	Id. da Cortale a Filadelfia	13656	127,000 »	127,000 »	31,750 »	
	Id.	Id. da Cortale superiore all'inferiore		10,000 »	10,000 »	2,500 »	
	Cotrone	Id. consortile Cotrone-S. Mauro Scandale	21130	348,661 17	66,989 67	16,740 »	Quota consortile.
	Curinga	Id. da Curinga per S. Pietro-Maida all'innesto sulla traversa comunale che va alla nazionale del Pizzo	3713	53,300 »	53,300 »	13,320 »	
	Cropani	Id. da Cropani al confine di Serale	7770	49,000 »	49,000 »	12,250 »	
	Id.	Id. dalla stazione ferroviaria di Cropani alla provinciale	279	1,900 »	1,900 »	470 »	
	Drapia	Id. da Drapia alla consortile di Tropea (1° e 2° tronco)	4413	50,000 »	50,000 »	12,500 »	
	Falerno	Id. dalla provinciale alla frazione di Castiglione	8703	131,982 »	131,982 »	32,990 »	
	Joppolo	Id. dal comune al confine di Nicotera	2358	36,444 »	36,444 »	9,110 »	
	Maida	Id. da Maida per S. Pietro	3040	48,000 »	48,000 »	12,000 »	
	Mileto	Id. dal villaggio Calabrò alla nazionale n. 36	546	4,200 »	4,200 »	1,050 »	
	Nicotera	Id. dalla obbligatoria Nicotera-Marina alla nazionale numero 36	6816	64,000 »	64,000 »	16,000 »	
	Platania	Id. dal Ponticello Risa alla nazionale Nicastro — Soveria-Mannelli	1213	12,000 »	12,900 »	3,000 »	
	Polia	Id. dalla frazione Tre Croci al confine verso Monte Rosso	4214	72,000 »	72,000 »	18,000 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Catanzaro	Ricadi	Strada da Ricadi per Tropea e Spilinga con diramazione per S. Niccola ed Orsigliadi	10203	92,000 »	92,000 »	23,000 »	
	Rombiolo . . .	Id. dal comune a Fonzo confine con S. Calogero . . .	4174	30,000 »	30,000 »	7,500 »	
	Scandale . . .	Id. consortile Cotrone-S. Mauro-Scandale	21131	348,661 17	66,989 67	16,740 »	
	S. Mauro . . .				37,980 20	9,490 »	
	Squillace . . .	Id. Squillace-Borgia (1°, 2° e 3° tronco)	4341	30,388 82	30,388 82	7,590 »	
	Id.	Id. dall'abitato alla contrada Gironda	3553	26,000 »	26,000 »	6,500 »	
	Strongoli . . .	Id. dal torrente Vitraro alla Serra di Melissa (1ª, 2° e 3° tronco).	18392	156,000 »	156,000 »	39,000 »	
	S. Calogero . .	Id. dal torrente Schioppo al confine di Rombiolo. . .	7413	45,550 95	45,550 95	11,380 »	
	S. Gregorio d'Ippona	Id. da Zammarò alla provinciale Monteleone-Metrame	2009	14,500 »	14,500 »	3,620 »	
	Id.	Id. dalla frazione di Mezzocasale alla provinciale predetta — di congiunzione di S. Gregorio con la stessa provinciale	628	5,700 »	5,700 »	1,420 »	
	S. Nicola dell'Alto	Id. da S. Nicola alla frazione Carfizzi	10324	119,800 »	119,800 »	29,950 »	
	S. Pietro Apostolo	Id. dal comune alla nazionale delle Calabrie	1731	16,000 »	16,000 »	4,000 »	
	S. Pietro a Maida	Id. da S. Pietro verso Curinga	4424	58,000 »	58,000 »	14,500 »	
	Serra S. Bruno .	Id. dalla nazionale n. 62 al confine di Arena	4187	24,010 »	24,010 »	6,000 »	
	Badolato . . .	Id. da Badolato alla stazione ferroviaria	683	11,000 »	11,000 »	2,750 »	Sussidio supp. a quello già concesso con R. decreto 25 febbraio 1877 (12ª ripartiz.)
	Cirò	Id. da Cirò alla marina	9283	71,300 »	71,300 »	17,820 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Cotrone . . .	Id. detta Cotrone-Papanice	9597	3,901 25	3,901 25	970 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	Jonadi	Id. da Jonadi alla nazionale.	1175	8,389 36	8,389 36	2,090 »	Id. 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Nicotera . . .	Id. da Nicotera alla marina	5216	24,364 03	24,364 03	6,090 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Rombiolo . . .	Id. da Pernocari alla provinciale di Tropea	1765	5,114 38	5,114 38	1,270 »	Id. 10 gennaio 1875 (9ª rip.)
Chieti	Buonanotte . .	Strada dal confine di Pennadomo a quello con Villa Santa Maria	1000	7,800 »	7,800 »	1,950 »	
	Colledimacine .	Id. dalla provinciale Peligna all'abitato di Colledimacine	2757	11,720 »	11,720 »	2,930 »	
	Colledimezzo . .	Id. dal comune alla provinciale Perano-Castiglione. .	3964	22,500 »	22,500 »	5,620 »	
	Filetto	Id. dal comune al confine di Otri	3606	22,000 »	22,000 »	5,500 »	
	Id.	Id. dal comune alla provinciale Guardiagrele-Orsogna	1049	4,400 »	4,400 »	1,100 »	
	Lanciano . . .	Id. dalla provinciale Lanciano-Fossacesia al fiume Sangro	10792	89,450 »	89,450 »	22,360 »	
	Manoppello . .	Id. da Manoppello al confine di Lettomanoppello . .	2019	25,500 »	25,500 »	6,370 »	
	Id.	Id. da Manoppello al confine di Serramonacesca . .	1712	21,600 »	21,600 »	5,400 »	
	Paglieta . . .	Id. da Paglieta alla provinciale di Val di Sangro . .	3772	40,000 »	40,000 »	10,000 »	
	Pollutri . . .	Id. da Pollutri alla strada di Scerni	4876	32,600 »	32,600 »	8,150 »	
	Villarielli . . .	Id. dal comune alla provinciale Ortona-Orsogna. . .	395	5,316 45	5,316 45	1,320 »	
Como	Albate	Strada dalla Madonnina dell'Acquaviva alla stazione ferroviaria della Camerlata (detta Guzza)	784	7,088 57	7,088 57	1,770 »	
	Lanzo	Id. da Lanzo alla cappelletta del Dosso	771	4,110 44	4,110 44	1,020 »	
	Torno	Id. Torno-Blevio per Como	1060	38,572 52	38,572 52	9,640 »	Id. 17 agosto 1873 (6ª rip.)
Cosenza	Ajello	Strada da Aiello al fiume Oliva	3432	44,743 88	44,743 88	11,180 »	
	Altilia	Id. da Altilia alla consortile di Grimaldi	7001	58,614 »	58,614 »	14,650 »	
	Belvedere . . .	Id. dalla provinciale al comune di Belvedere	1728	18,000 »	18,000 »	4,500 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Cosenza	Cariati	Strada da Cariati alla ferrovia	1051	18,986 55	18,986 55	4,740 »	
	Cleto	Id. da Cleto a Colle de' Cuti (2° tronco)	3589	31,256 22	31,256 22	7,810 »	
	Cerchiara	Id. da Cerchiara a Francavilla	12089	128,393 15	128,393 15	32,090 »	
	Cosenza	Id. da Cosenza al quadrivio presso la Taverna di Carolei	9075	128,658 68	128,658 68	32,160 »	
	Dipignano	Id. da Cosenza a Dipignano	9768	145,000 »	145,000 »	36,250 »	
	Lago	Id. da Lago alla provinciale Amantea	1021	24,800 »	24,800 »	6,200 »	
	Majerà	Id. dal comune alla provinciale	4179	55,000 »	55,000 »	13,750 »	
	Malito	Id. dalla comunale di Malito a quella di Altilia	536	15,000 »	15,000 »	3,750 »	
	Marano Marchesato	Id. da Marano alla frazione Perri	1470	14,000 »	14,000 »	3,500 »	
	Marano Principato	Id. dal comune al crocivia di Fontanisi	1418	7,799 »	7,799 »	1,940 »	
	Montalto Uffugo	Id. detta di Parantori e Vaccarizzo	5242	44,000 »	44,000 »	11,000 »	
	Orsomarzo	Id. dal comune alla provinciale Tirrena (1° tronco)	2543	95,000 »	95,000 »	23,750 »	
	Panettieri	Id. da Panettieri a Carlopoli	279	1,400 »	1,400 »	350 »	
	Pietrafitta	Id. dalla frazione S. Ippolito alla consortile Scalzati-Cosenza	4128	65,000 »	65,000 »	16,250 »	
	Serra d'Ajello	Id. da Colle di Cuti a Timpa di Giardinetto (3° tronco)	3142	20,092 42	20,092 42	5,020 »	
	Spezzano Albanese	Id. dal comune al confine con San Lorenzo	547	1,800 »	1,800 »	450 »	
	S. Benedetto Ullano	Id. dal comune all'ex-militare	3034	31,500 »	31,500 »	7,870 »	
	S. Lorenzo del Vallo	Id. dal comune al confine verso Spezzano	718	2,700 »	2,700 »	670 »	
	Verbicaro	Id. dal comune alla provinciale Tirrena	11614	117,000 »	117,000 »	29,250 »	
	Belsito	Id. da Belsito alla provinciale di Amantea	889	2,675 »	2,675 »	660 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 25 febbraio 1877 (8ª rip.)
	Cassano al Jonio	Id. da Cassano alla stazione ferroviaria presso Doria	9192	27,212 50	27,212 50	6,800 »	Id.
	Castrolibero	Id. da Castrolibero alle crociere dei Fontanesi	1633	6,000 »	6,000 »	1,500 »	Id.
	Celico	Id. detta Celico-Menneto	798	5,000 »	5,000 »	1,250 »	Id.
	Cerisano	Id. dal comune al punto detto Cappelli	2807	13,700 »	13,700 »	3,420 »	Id.
	Cosenza	Id. dei Casali del Monco (2° tratto da Torre Martucci a Cosenza)	2183	9,000 »	9,000 »	2,250 »	Id.
	Lappano	Id. dal comune alla provinciale di S. Pietro Guarano	1510	2,552 32	2,552 32	630 »	Id.
	Pietrafitta	Id. da Pietrafitta a S. Ippolito	4066	2,600 »	2,600 »	650 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	Forcabobolina	Id. da Forcabobolina a Chieti	2569	2,884 62	2,884 62	720 »	Id. 10 gennaio 1875 (9ª rip.)
	Paterno	Id. da Paterno alla provinciale di Dipignano	2421	8,856 28	8,856 28	2,210 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	Rovito	Id. alle frazioni di Motta e Flavetto	2347	10,500 »	10,500 »	2,620 »	Id.
	Torano Castello	Id. da Torano alla nazionale delle Calabrie	6536	9,800 »	9,800 »	2,450 »	Id. 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Trenta	Id. da Scalzati al casino Martucci	6093	5,000 »	5,000 »	1,250 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
Cuneo	Borgo San Dalm.	Ponte sul torrente Gesso lungo la strada tra Borgo S. Dalmazzo e Boves	»	86,000 »	43,000 »	10,750 »	Quote spettanti al comune.
	Boves				43,000 »	10,750 »	
	Caraglio	Strada dal Martinetto Soprano al confine di Valgrana	2112	10,600 »	10,600 »	2,650 »	
	Id.	Id. dalla Rota Brondello al confine di Valgrana (1°, 2° e 3° tronco)	2118	14,377 43	14,377 43	3,590 »	
	Farigliano	Id. per Carrù	2071	23,000 »	23,000 »	5,750 »	
	Id.	Id. per Dogliani	1392	15,155 »	15,155 »	3,780 »	
	Monforte	Id. da Monforte per Castiglione Falletto	5000	29,676 97	29,676 97	7,410 »	
	Monterosso Grana	Id. dal confine di Valgrana al confine di Pradieves	3493	52,500 »	52,500 »	13,120 »	
	Oncino	Id. consortile di Valle Po (3° tronco)	5063	135,628 15	4,746 99	1,180 »	Quote consortili.
	Paesana				27,125 63	6,780 »	
	Crissolo				9,493 97	2,370 »	
	Paroldo	Id. da Paroldo al casale di Gamellona	2788	17,800 »	17,800 »	4,450 »	
	Perlo	Id. da Perlo al confine di Nucetto	1925	16,100 »	16,100 »	4,020 »	

(Continua)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di ispettore presso il R. Conservatorio Musicale di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Sono titoli necessari al concorso la fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha varcato il 45° anno di sua età, la fede di buona condotta ed un certificato medico di sana costituzione.

Il Consiglio accademico si riserva di invitare all'esame i concorrenti, nel caso gli abbisognasse questa prova per determinare il giudizio.

Le istanze corredate dai titoli dovranno essere presentate allo ufficio di Presidenza del R. Conservatorio in Milano non più tardi del giorno 30 aprile 1878.

A norma degli aspiranti si trascrivono gli articoli del regolamento che determinano la responsabilità della carica d'ispettore:

Titolo V. — *Degli ispettori e delle ispettrici.*

Art. 51. Nel quartiere degli alunni v'hanno due ispettori, ed in quello delle alunne sette ispettrici, compresa la guardaroba.

Art. 52. Ispettori ed ispettrici servono a mantenere il buon ordine, la disciplina, la moralità, e rispondono dell'adempimento di tutte le disposizioni disciplinari del regolamento.

Art. 53. Gli ispettori e le ispettrici si attengono esattamente alle istruzioni ricevute dal direttore e formulate dal Consiglio, per quanto concerne la disciplina nell'interno dello stabilimento; all'osservanza della quale procederanno d'accordo anco con i professori.

Art. 54. Tutti gli ispettori e tutte le ispettrici hanno l'obbligo di trovarsi nell'Istituto non meno di una mezz'ora prima dell'incominciamento delle lezioni; e vi rimangono finchè, terminate le lezioni o le esercitazioni, alunni ed alunne abbiano lasciato lo stabilimento.

Ove in alcune ore non bisognasse l'intero personale, il direttore potrà concedere ad alcuno o ad alcuna di assentarsi prima del compimento dell'orario.

Art. 55. Gli ispettori e le ispettrici assistono all'ingresso degli alunni e delle alunne nelle scuole.

Notano pure le assenze o i ritardi degli alunni alle esercitazioni private ed alle prove delle pubbliche.

Art. 56. Gli ispettori e le ispettrici ordinano per turno l'apertura e la chiusura delle scuole alle ore stabilite, e badano a che le stanze siano nette e riscaldate a dovere.

Art. 57. Nei casi di insubordinazione degli alunni od alunne, o di resistenza alle ammonizioni, gli ispettori e le ispettrici informeranno il direttore.

Art. 58. Le ispettrici assistono, una per iscuola, alle lezioni dei professori, e vi rimangono costantemente per conservare colla loro presenza nel dovuto contegno le alunne, e per coadiuvare i professori a mantenere il silenzio e l'attenzione. Intervengono per lo stesso oggetto a tutte quelle esercitazioni private e pubbliche cui prendono parte le alunne.

Art. 59. Le ispettrici in via ordinaria cangiano di scuola, per turno, ogni bimestre, ed ogni volta che la Direzione lo stimi opportuno.

Spetta pure alla Direzione designare le ispettrici che devono sorvegliare le singole scuole.

Art. 60. Terminate tutte le lezioni giornaliere, gli ispettori e le ispettrici per turno visitano nei rispettivi quartieri, assieme agli inservienti, le scuole, per esaminare lo stato delle medesime e degli oggetti e suppellettili scolastiche, e per collocare a suo luogo ogni oggetto della rispettiva scuola.

Verificando mancanze, guasti o deturpamenti, ne informano senza indugio il direttore.

Art. 61. Gli ispettori e le ispettrici invigilano affinchè gli alunni nel restituirsi alle case loro non portino seco, senza essere muniti di un permesso in iscritto della Direzione, nè musica, nè istrumenti, nè altro oggetto di ragione del Conservatorio.

Dato a Roma, 20 marzo 1878.

Il Provveditore Centrale per l'Istruzione Artistica
Rezasco.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

Esami *di concorso a quattro posti gratuiti della provincia di Torino e ammissione a proprie spese per l'anno scolastico* 1878-1879.

Nel giorno 29 del prossimo mese di agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa R. Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ai 4 posti gratuiti vacanti a carico della provincia di Torino.

I concorrenti ai suddetti 4 posti dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 agosto, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1. La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2. Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3. Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di avere compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538 della raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Articolo 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità, ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'art. 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 20 ottobre al 6 novembre la domanda ed i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti dai nn. 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 10 marzo 1878.

Il Direttore: Vallada.

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella Regia Università di Catania.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto

il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 11 del prossimo venturo mese di aprile.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia umana, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia umana, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 12 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 emplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento, approvato con Reale decreto del 5 settembre u. s., ed in seguito a dispaccio Ministeriale del 23 febbraio p. p. la Facoltà di medicina e chirurgia nell'ultima sua adunanza ha deliberato di aprire nelle prossime ferie pasquali il concorso ai premi della fondazione *Rolli* da conferirsi agli studenti di essa Facoltà che compirono regolarmente i rispettivi corsi nell'anno scolastico 1876-77.

I suddetti premi saranno ripartiti nei sei anni del corso medico-chirurgico, assegnandone uno agli studenti che avranno compito il primo anno, uno a quelli che avranno compito il secondo, e così di seguito uno per ciascuno degli anni successivi.

Le condizioni del concorso, trascritte dal regolamento, sono le seguenti:

1° Di essere inscritto fra gli studenti di medicina e chirurgia nell'Università di Roma;

2° Di avere diligentemente seguito nella stessa Università i corsi relativi all'anno per il quale ha luogo il concorso.

A tale effetto ciascun concorrente dovrà esibire il certificato di frequenza rilasciatogli dai professori ufficiali o liberi insegnanti pareggiati, per quel numero di corsi che pel detto anno è stabilito dal regolamento universitario.

3° I premi saranno aggiudicati sul risultato delle prove di concorso, tanto in iscritto quanto orali.

4° Per gli studenti del primo anno, il concorso verserà su quella parte di *anatomia umana*, che sarà stata in quell'anno stesso insegnata dal professore ufficiale di anatomia umana.

5° La *fisiologia* fornirà i temi di concorso per quelli di secondo anno.

6° Pel terzo anno, i detti temi saranno tratti a scelta dagli esaminatori dalla *patologia generale*, dalla *materia medica* e *terapia generale* e dalla *igiene*.

7° Pel quarto anno, sono materie di concorso la *medicina legale*, la *patologia speciale medica* e quella *chirurgica*, le *istituzioni di anatomia patologica*.

8° Pel il quinto anno, la *clinica medica*, la *clinica chirurgica* e la *medicina operatoria*.

9° Pel sesto anno, le cliniche *speciali*, l'*ostetrica* cioè, la *dermosifilopatica* e l'*oftalmoiatrica*.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno indirizzarsi al sottoscritto, su carta bollata da cent. 50, non più tardi del giorno 6 del prossimo aprile.

Con apposito avviso, da pubblicarsi, sarà fatto noto ai concorrenti in quali giorni avranno luogo le prove tanto scritte quanto orali.

Roma, 19 marzo 1878.

Il Rettore: Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz* di Vienna dice che le pretensioni dell'Inghilterra preparano grandi ostacoli alla riunione del Congresso. " Non è possibile, dice il corrispondente, che l'Inghilterra non sappia che le sue pretensioni, specialmente nella forma in cui le ha esposte, non potrebbero essere prese in considerazione da nessuna potenza e molto meno dalla Russia che trovasi in condizione vantaggiosissima. Anzi a Pietroburgo si ritiene che il gabinetto inglese abbia avanzato delle pretensioni così strane per far andare a vuoto il Congresso, al quale ha aderito per solo riguardo verso la Germania, e forse per acquistar tempo e terminare gli armamenti. "

Il corrispondente aggiunge che quest'ultima versione pare quella che meriti maggior fede, inquantochè la flotta inglese nel Bosforo e nella baia di Besika si rinforza ogni giorno, e gli ufficiali inglesi visitano le stazioni di Brulai e Gallipoli, e fanno dei preparativi per sbarcarvi truppe. Egli trova naturale che in presenza di questi preparativi la Russia non voglia entrare in discussioni amichevoli, e che il principe di Bismarck, prima di arrischiarsi a convocare il Congresso, voglia tentare una via per ottenere un accordo fra la Russia e l'Inghilterra.

Questo tentativo di accordo consisterebbe nella Conferenza preliminare, la quale sarebbe una specie di Commissione composta dei delegati delle potenze che, discutendo le questioni più ardue, riuscisse a render meno duro il còmpito dei primi ministri.

Il corrispondente fa risaltare l'interesse comune che hanno l'Austria e la Russia alla riunione del Congresso, e che esso conduca ad un accordo definitivo. La Russia ha interesse a

che si riunisca perchè lo esigono le sue finanze, perchè ha bisogno di cessare gli armamenti e riporre il suo esercito sul piede di pace e veder sanzionato da un patto internazionale il resultato della guerra. L'Austria poi, affinchè gli spostamenti accaduti alle sue frontiere sieno regolati in conformità de' suoi interessi per non essere poi costretta a spendere e ad armare.

Il 19 corrente nella Camera dei comuni inglese il signor Bourke, rispondendo al signor Roberto Peel, disse di non aver nulla di nuovo da aggiungere a ciò che dichiarò già il cancelliere dello Scacchiere, quanto alle condizioni che l'Inghilterra esige per intervenire al Congresso. Ove queste condizioni si avverino, il Congresso si radunerebbe probabilmente alla fine di marzo. Il signor Bourke tornò poi ad accennare le ragioni per le quali lord Derby non fu destinato lui a rappresentare la Gran Bretagna al Congresso.

Ad una domanda del signor Dodson, il signor Stafford Northcote rispose che il governo turco non avendo provveduto per il pagamento dei cuponi del prestito turco garentito scaduti in febbraio, il governo inglese, senza idea di cortesie verso la Porta, ha chiesto che la Banca d'Inghilterra anticipi provvisoriamente la somma necessaria onde dare alla Turchia il tempo di adempiere i suoi impegni.

Essendo scorso del tempo e la Banca non essendo stata rimborsata delle sue anticipazioni, il governo inglese ha pagato esso ed ha soddisfatte le spese di commissione spettanti alla Banca. La somma totale rimborsata dal governo ammonta a 77,468 lire sterline.

Una parte della somma destinata a pagare le dette scadenze avrebbe dovuto venire prelevata sul bilancio egiziano; ma fino al 18 corrente il tributo medesimo non era stato soddisfatto. Tuttavia, in seguito alle rimostranze del governo inglese, il Kedivè ha promesso di inviare una piccola parte del tributo.

Il governo inglese ha poi informato di tutte queste faccende il governo francese onde ottenere da lui il rimborso di metà della somma anticipata corrispondentemente alla garanzia dalla quale anch'esso è vincolato.

Durante la discussione del bilancio del servizio diplomatico il signor Bourke dichiarò al signor Le Febvre che i negoziati per rinnovare il trattato di commercio anglo-francese furono interrotti dietro domanda del governo francese, il quale disse che la situazione del commercio gli impediva di continuarli. Il signor Bourke aggiunse che il governo francese non è ancora in grado di dire quando esso potrà riprendere le trattative.

Da Atene, 20 marzo, si scrive per telegrafo all'*Havas* che il combattimento d'Agia ha durato tre giorni. I turchi hanno perduto 600 uomini e gli insorgenti 60.

Hobart pascià ha consentito a trattare coi delegati della provincia di Petio in Tessaglia. Hobart pascià ha proposto, a nome del Sultano, l'autonomia della Tessaglia. La risposta degli insorgenti non si conosce ancora.

L'Assemblea di Creta ha eletto il principe Ypsilanti ed i signori Renari, Costaro e Sfakianadi per sostenere presso le potenze i diritti di Creta. I cretesi costituiscono un'amministrazione politica col nome di governo provvisorio.

La stessa Agenzia *Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli, 19 marzo di sera, che malgrado il rifiuto dei turchi di lasciare imbarcare le truppe russe a Buyukderé, i russi insistono col pretesto che l'imbarco a Buyukderé è più comodo che a Santo Stefano.

Due navi russe cariche di torpedini sono arrivate a Buyukderé. Ciò fa supporre che la vera ragione per cui fu domandata l'autorizzazione di imbarcare le truppe a Buyukderé, non sia soltanto quella della maggiore comodità.

Mehemet Alì accompagnerà i plenipotenziari turchi a Berlino.

Sadullah bey partirà per Berlino alla fine della settimana.

Si ha da Bucarest, 19 marzo, che le autorità russe avevano l'intenzione di costruire un ospitale ed una linea telegrafica presso la stazione della ferrovia da Bender a Galaz, la quale attraversa la Bessarabia. Il municipio si è opposto al primo progetto ed il governo al secondo.

Il Senato francese ha cominciato martedì scorso l'esame del bilancio della spesa.

La discussione generale ha dato modo al generale Chanzy di pronunziare un discorso nel quale l'onorevole governatore dell'Algeria si è pronunziato favorevole ad un regime di assimilazione per cui l'Algeria diventi una specie di continuazione del territorio della Francia.

L'Alta Assemblea ha votato senza discussione i capitoli relativi al Ministero delle finanze, e, con discussione brevissima, anche quelli del ministero della giustizia.

Sui capitoli relativi al bilancio del ministero dell'interno il signor Poriquet presentò un emendamento diretto ad elevare da sei milioni e due terzi a undici milioni e mezzo il fondo di sovvenzioni a compimento delle ferrovie vicinali. Combattuto dal relatore della Commissione questo emendamento fu respinto con un solo voto di maggioranza.

La Camera dei deputati si è nello stesso giorno occupata del nuovo trattato di commercio franco-spagnuolo già adottato dal Senato. Il trattato venne principalmente attaccato e discusso dal punto di vista degli interessi vinicoli francesi. Il rinvio alla Commissione non fu ammesso e la legge fu approvata con 248 voti contro 155.

Stando ad informazioni attinte a buona fonte, alle Camere prussiane verrà presentato prossimamente un progetto di legge col quale si domanderà la separazione della Direzione delle dogane e delle foreste dal ministero delle finanze. Questa Direzione verrà aggregata al ministero dell'agricoltura. La Direzione delle strade ferrate verrà staccata dal ministero del commercio e formerà un ministero speciale. Verrà chiesto pure alle Camere stesse di accordare al supplente del presidente del Consiglio dei ministri di Prussia una somma di 36 mila marchi.

È infondata affatto la notizia recata da alcuni giornali che il dottor Falk, ministro dei culti, sia per dare la sua dimissione in seguito a nuove combinazioni ministeriali o per altri motivi.

A quanto scrivono per telegrafo da Madrid, 20 marzo, il Senato spagnuolo discuterà prossimamente la convenzione

doganale colla Francia. È probabile che questa convenzione sarà messa in vigore col 15 aprile.

Il signor Silvela, ministro degli affari esteri, ebbe una lunga conferenza col rappresentante di Germania a proposito delle tariffe doganali. Si crede che le sopratasse stabilite saranno levate prossimamente.

Una proposta del Senato spagnuolo domanda che sia il giurì quello che abbia a decidere nei delitti di stampa. Il governo si rifiuta di accettare questa proposta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 22. — Il principe Ourousoff è arrivato ieri. Egli fece una visita al sig. Novikoff, ambasciatore di Russia, e riparte oggi per Roma.

Bahia, 20. — Oggi fu celebrato un servizio solenne in memoria del Re Vittorio Emanuele. Vi assistevano tutta la colonia italiana, tutte le notabilità della città e una folla immensa.

La colonia italiana spedì a Roma un dispaccio di condoglianza, facendo voti per la prosperità d'Italia.

Londra, 22. — Il generale Kemball accompagnerà lord Lyons al Congresso.

I giornali assicurano che mercoledì scorso il conte Andrassy ricusò definitivamente l'alleanza inglese e che Elliot dichiarò che l'Inghilterra non andrebbe al Congresso.

Il *Morning Post* annunzia che in una conversazione fra il principe Ghika, inviato della Rumania, e il principe Gortschakoff, riguardo alla Bessarabia, il principe Gortschakoff disse che la decisione della Russia è irrevocab le, che la quistione non sarà neppure sottoposta al Congresso, che la Russia tratterà soltanto con la Rumania, e che prenderà la Bessarabia con la forza, se sarà necessario.

Il *Times*, commentando il trattato di Santo Stefano, dice che esso nulla contiene che impedisca di essere discusso.

Costantinopoli, 21. — I notabili mussulmani della Bulgaria preparano una petizione alla Regina Vittoria, domandando i suoi buoni uffici affinchè i mussulmani, i quali acconsentono di restare nella Bulgaria, siano esonerati dal servizio militare, pagando una tassa d'esenzione, come fanno i cristiani in Turchia.

Bombay, 22. — È giunto il piroscafo *Assiria,* della Società Rubattino.

Suez, 21. — È passato il piroscafo *Roma,* della Società Rubattino, diretto a Calcutta.

Vienna, 22. — La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo che la guardia russa, la quale trovasi a Santo Stefano, ricevette l'ordine di sospendere l'imbarco per Odessa.

Londra, 22. — Nei porti greci fu stabilita la quarantena per le navi provenienti dal Canale di Suez.

La Commissione europea ricusa di dichiarare che la navigazione del Danubio sia aperta.

Pietroburgo, 22. — L'*Agenzia Russa* dice che le probabilità della riunione del Congresso sono diminuite.

Corre voce che sia scoppiata in Rumania una rivoluzione e che il principe Carlo sia partito.

Versailles, 22. — Il Senato approvò il bilancio della marina con un emendamento di Kerdrel, il quale stabilisce un credito per il posto di cappellano in capo della flotta.

La Camera, dietro domanda del ministro delle finanze, rinviò ad un mese la discussione della conversione del 5 0[0.

Parigi, 22. — Confermasi che Gabriac surrogherà il barone Baude nel posto di ambasciatore presso la Santa Sede.

Volo, 21. — I villaggi dell'Olimpo, Rapsani, Carya e Lithochori furono saccheggiati dai turchi, uccidendo le donne, i vecchi ed i ragazzi. Le donne e i ragazzi che hanno potuto fuggire si sono rifugiati sulle montagne, esposti a morire di fame e di freddo.

Pietroburgo, 22. — Il *Giornale di Pietroburgo* accusa l'Inghilterra di impedire la pace definitiva e di sollevare ostacoli riguardo al Congresso, benchè la Russia abbia comunicato il testo integrale del trattato, ammettendo la discussione di tutti gli articoli che interessano l'Europa. Il giornale conferma che Layard, ambasciatore d'Inghilterra, si oppose all'imbarco delle truppe russe a Buyukderé; domanda se non sia giunto il momento di chiedere all'Inghilterra ciò che essa voglia, e dichiara che, se l'Europa non intima all'Inghilterra di sgomberare il mar di Marmara, la pace del mondo sarà a discrezione della politica inglese.

Quest'articolo produsse una viva sensazione.

Furono pubblicati a Pietroburgo gli avvisi di reclutamento per la milizia.

Parigi, 22. — La signora Rossini è morta. Essa lasciò quasi tutta la sua sostanza per la fondazione di un Istituto di carità pei cantanti infermi.

PROGRAMMA DI CONCORSO PEL QUINQUENNIO 1877-81

Fondazione Formenton.

L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di italiane lire 2000 (duemila) con le norme seguenti:

I. È aperto a tutto dicembre 1881 il concorso a un premio di italiane lire 2000 da conferire entro i primi sei mesi del 1882 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema: *Storia Municipale delle Città Venete al tempo della Repubblica, con riguardo alla storia delle altre regioni d'Italia, e alle odierne questioni di accentramento e dicentramento amministrativo.*

II. Una Commissione di tre chiari eruditi nelle dottrine storiche, non vicentini, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al Concorso per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1882 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Il premio può anche, così parendo ai giudici, non essere assegnato per insufficienza di merito; potendosi far luogo in tal caso a una semplice menzione onorevole.

III. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore, restando negli atti dell'Accademia il manoscritto originale. Se però entro un anno l'autore non pubblica la sua opera, la proprietà ricade all'Accademia.

IV. Ogni concorrente dovrà entro il suesposto termine del dicembre 1881 far pervenire alla Presidenza dell'Accademia Olimpica di Vicenza il proprio manoscritto franco di spese, ed accompagnato da scheda suggellata contenente il nome dell'autore, che non verrà aperta se non nel caso di aggiudicazione del premio.

La scheda dovrà portare esternamente un motto ripetuto sul manoscritto, secondo l'uso.

V. I manoscritti non premiati restano a libera disposizione delle parti interessate.

Vicenza, il 9 febbraio 1878.

Il Presidente LAMPERTICO. *Il Segretario* Prof. Q. MADDALOZZO.

NOTIZIE DIVERSE

Nuovo ospedale. — Da alcuni giorni, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 21, sono cominciati i lavori del nuovo ospedale per i vecchi inabili al lavoro, che la munificente duchessa

di Galliera fa costruire nelle sue proprietà sulla collina di Coronata.

Questo nuovo ospedale verrà denominato *San Raffaele Arcangelo*. Autore del progetto è il distinto ingegnere Parodi cav. Cesare.

I lavori del grandioso ospedale di *Sant'Andrea Apostolo* in Carignano, aiutati dal tempo eccezionalmente bello, proseguono alacremente, e ben più di 500 operai vi trovano lavoro, il che in questi tempi di crisi riesce di vera provvidenza per moltissime famiglie.

Già quattro delle sette grandiose infermerie sorgono fuori del terreno, e le rimanenti sono a buon punto nei lavori di fondazione, come pure sono già bene avanzate le fondazioni della parte di fronte dell'intero edifizio.

Gli ufficiali di riserva nell'esercito prussiano. — Dall'Annuario militare del Regio esercito prussiano, stato testè pubblicato, l'*Italia Militare* toglie questi interessanti dati sugli ufficiali di riserva:

Il numero di questi ufficiali per ogni singolo reggimento di linea è molto differente secondo le sedi dei corpi, ed in genere hanno un maggior numero di ufficiali i reggimenti stanziati nelle grandi città, capoluoghi di provincia, o sedi di Università.

Il 36° reggimento fucilieri del Magdeburgo è quello che ne ha un maggior numero, cioè 73 ufficiali di riserva; viene in seguito il 71° reggimento di linea con 56 ufficiali, indi il 43° ed il 65° ambedue con 53 ufficiali. Per contro ne hanno in minor numero i reggimenti 84°, 117° con 7 ufficiali e il 22° con 4 soli.

Della cavalleria possiedono il maggior numero di ufficiali di riserva il reggimento ussari del Re n° 7 con 43 ufficiali, il reggimento ulani del Reno n° 7 con 38 ufficiali e il reggimento ussari di Westfalia n° 11 con 37; in quella vece il reggimento dragoni del Mecklemburg n° 17 ha 5 ufficiali, e soltanto 4 ne hanno il 1° reggimento ulani della Guardia e il 1° dragoni dell'Annover.

Nei reggimenti di artiglieria, il 4° reggimento di artiglieria da campo, che ne ha in maggior numero, conta 34 ufficiali di riserva, il 5° reggimento, che ne ha meno di tutti, soltanto 8.

Il reggimento d'artiglieria a piedi n° 2 ha 14 ufficiali, quello n° 5 un solo ufficiale.

Dei battaglioni pionieri, il battaglione n° 7 con 15 ufficiali è quello che è più riccamente dotato, il battaglione n° 2 non ne ha alcuno.

Il reggimento infine che ha il maggior numero di ufficiali di riserva è il reggimento ferrovieri; esso conta 84 ufficiali di riserva e 137 di landwehr. Fra gli ufficiali della landwehr trovansi 1 colonnello, 1 tenente colonnello e 21 maggiori.

La popolazione dell'Austria-Ungheria. — Quattro grandi razze, scrive la *Revue de Géographie*, popolano l'impero austro-ungarico, e formano delle regioni etnologiche distinte.

Gli slavi, che costituiscono la maggioranza, si dividono in due rami: gli slavi del nord, vale a dire gli czechi della Boemia, i moravi, gli slovacchi, i polacchi ed i ruteni, il cui numero totale è di 12,710,000; e gli slavi del sud, o jugo-slavi, cioè i serbi, gli sloveni ed i croati, che sono 4,204,000. Come si vede, gli slavi dell'Austria-Ungheria sono in numero di 16,910,000. Il territorio che essi occupano è diviso in due parti separate da una striscia di terra larga dai 200 ai 250 chilometri, e che è popolata dai tedeschi, dai magiari i dai rumeni.

I tedeschi costituiscono un gruppo compatto di 9 milioni di abitanti, ma non sono dei germani propriamente detti, perchè in loro v'ha un miscuglio di sangue germano, di sangue latino e di sangue slavo.

Vengono quindi i magiari, i rumeni, gli ebrei di Ungheria, gli armeni e gli zingari.

Un libro prezioso. — Ieri, scrive il *Temps* del 18, fu venduta all'asta pubblica la biblioteca Turner, ed un volume in 8° di 912 pagine, intitolato *Raccolta di ritratti*, per madamigella di Montpensier, esemplare che aveva appartenuto a Madamigella, e che portava le sue armi sulla rilegatura, e la firma di *Carlo di Lorena* sul titolo, fu aggiudicato per 14,000 franchi.

Fortificazioni dei Dardanelli. — Leggesi nel *Wiener Fremdenblatt*: Le antiche opere di Sultanie sulla costa asiastica e di Kidil-Bahr sulla costa europea formano ancora la chiave dello stretto dei Dardanelli. Il forte Sultanie giace in basso sulla spiaggia, ha torri bastionate di vecchio sistema e muri di cinta visibili da lontano come le fortificazioni di Kidil-Bahr, le quali si elevano per sopra mercato a guisa di anfiteatro presentando così ampi bersagli, visibili a grandi distanze. Di recente le murature vennero parzialmente demolite o mascherate con trinceramenti di terra, specialmente a sud del forte Sultanie ove si collocò il cannone gigantesco regalato dal sig. Krupp al sultano Abdul-Aziz. Il campo di tiro avanti questa posizione è eccellente, e la convergenza delle coste verso i due forti ora citati avvantaggia sensibilmente le condizioni della difesa. I forti distano in linea retta poco più di 22 chilometri l'uno dall'altro e dominano il passaggio d'ingresso più stretto ai Dardanelli.

Verso Gallipoli lo stretto s'allarga, ma poi piegando a nord-est si restringe di nuovo presso il promontorio di Nagara-Burum, ove trovasi la batteria omonima. È questo l'istorico punto in cui Serse fece costruire il noto ponte, e da quivi Parmenione passò in Asia con l'esercito di Alessandro; esso venne però dai turchi trascurato malgrado la indubitata sua importanza.

I luoghi degli antichi Sesto ed Abido, così noti per l'avventura di Ero e Leandro, sono ridotti a spiagge deserte e sassose. La batteria di Nagara credesi armata con un unico cannone Krupp di grosso calibro. Fra essa ed il forte di Sultanie sorgono le opere di Medschidie e Köschburun, questa armata con 18 cannoni di vecchio sistema, quella con 11 cannoni Krupp. Meglio difesa è la costa europea.

Kidil-Bahr è armato con 15 cannoni Krupp ed altrettante bocche da muro di antico modello in bronzo. Nella vicinanza del forte sono erette su sponde boschive le batterie di Dehismen, Ischan, e Mamasigia Burun-Tabia, armata la prima con 3 cannoni Krupp ed 8 di bronzo, la seconda dicesi con 8 cannoni di bronzo e la terza con 12 a 15 bocche da ramparo antiche. Come si vede, l'armamento delle opere non risponde alle moderne esigenze, epperciò quelle difficilmente potrebbero sostenere la lotta con le potenti navi corazzate delle odierne marine militari.

All'altezza dell'ingresso dei Dardanelli trovansi i due forti da costa Kum-Kaleh in Asia e Sedil-Bahr in Europa, su spiaggia scoperta ed esposti ad un attacco da mare senza grandi mezzi di difesa passiva. Costruiti ai tempi di Maometto IV codeste opere non opposero che una problematica resistenza agli arditi attacchi dei veneziani. Nè puossi ritenere di molto aumentato il loro valore difensivo per la recente costruzione di alcune batterie; l'ingresso vuolsi quindi ritenere come la parte più vulnerabile dello stretto dei Dardanelli. Esso misura nella sua lunghezza circa 76 chilometri e nei punti di maggior ampiezza non supera i 7 chilometri e mezzo.

Decessi. — L'*Osservatore Triestino* del 21 marzo annunzia che la sera prima, nella grave età di 96 anni, cessò di vivere il cav. Caliman de Minerbi, fondatore del primo Asilo infantile, vicepresidente della Camera di commercio, e che per dieci anni di seguito fu primo vicepresidente del municipio di Trieste.

— L'*Invalido Russo* scrive che il generale di artiglieria Novitsky è morto a Kief in età di 78 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 marzo 1878 (ore 16 15).

Venti vari e generalmente deboli; mare calmo o mosso; levante e scirocco moderato a Livorno; maestrale forte ad Urbino e a Palascia (Otranto). Cielo sereno in quasi tutte le nostre stazioni; coperto soltanto alla Palmaria, a Firenze e a Civitavecchia. Barometro alzato fino a 3 mm. sul basso Adriatico e sul Jonio; sceso di altrettanto nell'Italia settentrionale e sull'Adriatico superiore. Pioggie e neve nel nord-est della Gran Bretagna. Venti fortissimi di maestrale in Norvegia e in Danimarca. Neve pure a Pietroburgo. Ieri nord forte a Domodossola. Levante e scirocco forte e mare agitato a Po di Primaro; maestrale quasi forte a Catania. È probabile che i venti rinfreschino in alcune delle nostre stazioni. Dominio di cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,8	765,8	763,4	762,8
Termomet. esterno (centigrado)	6,4	14,2	14,8	9,0
Umidità relativa...	86	55	53	86
Umidità assoluta...	6,23	6,63	6,63	7,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	NO. 1	S. 14	S. 2
Stato del cielo......	9. cumuli	8. nubi	8. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,8 C. = 11,8 R. | Minimo = 4,5 C. = 3,6 R.
Pioggia in 24 ore: Poche goccie a 3[1/4] dopo il mezzodì.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 15	78 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	850 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2012 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1220 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	488 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	682 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 10	108 85	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 90	21 89	— —
Sconto di Banca	5 0[1/0]	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[1/0] - 2° semestre 1878: 78 15, 12 1[1/2] cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansone

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria pel 28 aprile 1878 nella sede della Società in Roma, via Mario dei Fiori, n. 16, 1º piano, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione con comunicazione:
a) del decreto Ministeriale di concessione del ponte in ferro;
b) del contratto di costruzione con l'Impresa Industriale Italiana;
c) del prestito deliberato dal Consiglio.
2º Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1877.
3º Fissazione del valore dei gettoni di presenza.
4º Elezione di due consiglieri e di un consigliere supplente.
5º Nomina dei revisori.
6º Comunicazioni diverse.

1345 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

Avviso di seconda convocazione.

Essendo andata deserta l'assemblea d'oggi per mancanza del numero legale negli intervenuti, i signori azionisti, a tenore dell'avviso 2 corrente, sono convocati nuovamente pel giorno 4 prossimo aprile, alle ore 2 1[2 pomeridiane, alla sede della Società, fuori Porta Genova, 102, in assemblea straordinaria, nella quale saranno valide le deliberazioni prese intorno all'ordine del giorno portato dal suddetto avviso qualunque sia il numero degli intervenuti.

Deposito delle azioni fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 corrente presso la sede della Società.

Milano, 20 marzo 1878.

1332 Il Consiglio di Vigilanza.

SOCIÉTÉ ITALIENNE POUR LES CHEMINS DE FER MÉRIDIONAUX

(3.me *publication.*)

Messieurs les porteurs d'Obligations sont prévenus que le Coupon d'intérêts de francs 7 50 échéant le premier avril prochain sera payé, sous déduction de l'impôt sur la richesse mobilière:

à **Florence**, à l'Administration Centrale . . . . . . en L.it. 6 46
» **Ancône**, à la Caisse de l'Exploitation . . . . . . » 6 46
» **Naples**, id. Succursale id. . . . . » 6 46
» **Palerme**, chez MM. I. e V. Florio . . . . . . » 6 46
» **Livourne**, à la Banque Nationale dans le Royaume d'Italie (Succursale de) . . . . » 6 46
» **Gênes**, à la Caisse Générale . . . . » 6 46
» **Turin**, à la Société Générale de Crédit Mobilier Italien . . . » 6 46
» **Rome**, id. id. . . . » 6 46
» **Milan**, chez M. Jules Belinzaghi . . . . . . » 6 46
» **Venise**, chez MM. Jacob Levi et Fils . . . . . » 6 46
» **Genève**, chez MM. Bonna et C. . . . . Fr. 6 46
» **Paris**, à la Société Générale de Crédit Ind. e Comm. . . » 6 46
» **Bruxelles**, à la Banque de Paris et des Pays-Bas . . . » 6 46
» **Berlin**, chez M. Meyer Cohn . . . . » 6 46
» **Francfort S[M.**, chez M. B. H. Goldschmidt . . . . » 6 46
» **Amsterdam**, chez M. Joseph Cahen . . . . . F. holl. 3 03[5]
» **Londres**, chez MM. Baring Brothers et C. . . . . . L.s. 0 5 2

NB. Le payement des Coupons à l'étranger ne sera fait que sur exhibition simultanée des Obligations y relatives.

Florence, 16 mars 1878.

1281 LA DIRECTION GÉNÉRALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 9, in S. Bruson, situata nel comune di Dolo, assegnata per le leve al magazzino di Dolo, e del presunto reddito lordo di lire 195 78.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 12 marzo 1878.

1252 *Per l'Intendente:* TREVISAN.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

Avviso di seguito deliberamento.

Nel pubblico incanto tenuto in questa Prefettura il 21 marzo corrente, conformemente all'avviso d'asta del 13 stesso mese, venne deliberato lo

Appalto dei lavori per la sistemazione dell'argine sinistro del fiume Parma da Sant'Andrea a Colorno, sulla lunghezza di metri 8562, *pel prezzo di lire* 48,300.

Gli aspiranti a detto appalto sono avvertiti che pel facoltativo ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di delibera è stabilito il termine di giorni cinque, i quali scadranno il 28 marzo volgente, alle ore dodici meridiane.

Stanno ferme nel resto le condizioni annunciate col suddetto avviso d'asta.

Parma, 23 marzo 1878.

1367 *Il Segretario di Prefettura:* EUGENIO CASA.

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

Sopra richiesta del signor Ernesto Zuccani e di altri nove azionisti, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno dell'assemblea da tenersi il 30 marzo corrente le seguenti proposte presentate da detti richiedenti a termini dell'articolo 17 del vigente statuto sociale:

1. Sulle modificazioni e contromodificazioni dei nuovi statuti contenute nell'atto 7 dicembre 1877, num. 1058 di repertorio, del notaio Costantino Bobbio di Roma;
2. Sulla ripartizione e pagamento degli interessi alle azioni della Compagnia;
3. Sulla costruzione delle linee componenti il 2º periodo delle strade ferrate in Sardegna;
4. Sull'Agenzia della Compagnia stabilita recentemente in Londra;
5. Sul quotamento di tutte le azioni nelle Borse italiane ed estere;
6. Sulla gestione esercitata dai consiglieri della cessata Amministrazione e conseguente responsabilità.

Roma, 23 marzo 1878.

1376 Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di nuova istituzione nella frazione di Maerne, comune di Martellago, assegnata per le leve al magazzino di Mestre, e del presunto reddito lordo di lire 440.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionari.

Venezia, addì 9 gennaio 1878.

1375 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

COMUNE DI PIVERONE

Avviso d'Asta.

Per l'infruttuoso esperimento del 18 corrente mese, il sindaco di detto luogo, alle ore 8 antimerid. dell'otto prossimo aprile, nella sala consolare, procederà ad un secondo pubblico incanto per la vendita di ettari 39 35 32 di terreno torboso, diviso in 83 lotti, posto in territorio di Piverone, regione Maresco, sul prezzo d'asta di lire 45,171 44.

Piverone, 20 marzo 1878.

1331 Per il Sindaco — *Il Notaro Delegato:* MANEGLIA BIAGIO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal dì 11 al 17 marzo 1878. 1283

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	542	589	170,674 62	211,205 29
Depositi diversi	92	109	293,461 33	286,682 64
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	21,804 44	356 10
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	3,280 »	22,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	500 »	1,268 22
Somme	. . . . . .	. . . . . .	489,720 39	522,212 25

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Marzo 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,755,700 94
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,090,853 63	32,016,869 91	„ 32,016,869 91
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 3,926,016 28		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,472,531 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,227,530 96		„ 6,376,806 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 99,268 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 4,391,404 92
Sofferenze				„ 2,409,237 73
Depositi				„ 4,616,325 „
Partite varie				„ 7,246,093 42
			TOTALE	L. 78,284,969 72
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 114,795 23
			TOTALE GENERALE	L. 78,399,764 95

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,115,843 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,131,309 07
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,204,283 93
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,616,325 „
Partite varie	„ 4,108,305 98
TOTALE	L. 77,812,245 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 587,519 09
TOTALE GENERALE	L. 78,399,764 95

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 *del mese di marzo* 1878 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	122,289	6,114,450 „	L. 40,325,050 „
da L. 100	49,202	4,920,200 „	
da L. 200	9,762	1,952,400 „	
da L. 500	19,891	9,917,000 „	
da L. 1000	17,391	17,391,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 790,793 „
		CIRCOLAZIONE	L. 41,115,843 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,115,843 00 è di uno a 2 741

Il rapporto fra la riserva L. 18,675,010 94 { la circolazione L. 41,115,843 00; e gli altri debiti a vista „ 1,131,309 07 } L. 42,247,152 07 è di uno a 2 262

Prezzo corrente delle azioni	L. 1299 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,250 94
Biglietti consorziali	„ 8,671,760 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 80,690 „
TOTALE	L. 18,755,700 94

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 20 marzo 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1310

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

BANCA
DELLA PICCOLA INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
(2ª *pubblicazione*)

Li signori Paolo Antonio e Felice Piovano dichiararono avere smarrito due ricevute di azioni cinquanta per caduna state depositate presso questa Banca in occasione dell'assemblea delli 26 gennaio 1878.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che non venendo notificate a questa Banca legali opposizioni nello spazio di mesi tre dalla data del presente avviso, saranno considerate nulle le rilasciate ricevute e saranno restituite ai signori Piovano le anzidette azioni.

Torino, 7 marzo 1878.

1155 LA DIREZIONE.

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolamento di cauzione notarile agli effetti di che nell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2876, 2ª serie.
(1ª *pubblicazione*)

Mediante ricorso fatto e presentato nella cancelleria del tribunale civile di Livorno il dì 20 marzo 1878, l'avvocato Giovanni Bertolacci, legale e possidente, tanto in proprio, quanto nell'interesse delle di lui figlie Albertina e Matilde Bertolacci, moglie quest'ultima dell'illustrissimo signor cav. console Giuseppe Spagnolini, non che nell'interesse della signora Eleonora Maggi vedova Bertolacci, tutti domiciliati in Livorno, meno la signora Matilde Spagnolini che lo è a Parigi, ed eredi tutti del notaro avv. Giulio Bertolacci respettivo loro figlio, fratello e marito, rappresentati dall'avvocato Carlo Doveri, ha domandato lo svincolamento della cauzione dal prefato avvocato Giulio Bertolacci prestata per l'esercizio della professione di notaro mediante il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 1764, essendo al seguito della morte del prefato avv. Giulio Bertolacci, avvenuta il 5 dicembre 1877, cessato l'esercizio della di lui professione notarile.

Livorno, 21 marzo 1878.

1333 AVV. CARLO DOVERI proc.

Fallimento di MOLINARI ANTONIO *negoziante di mercerie in Roma piazza Montanara, n.* 30.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Con ordinanza del giudice delegato sono stati convocati i creditori del detto fallimento, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento, per il giorno tre prossimo mese di aprile, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del R. tribunale suddetto, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 17 marzo 1878.

1344 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 19 gennaio 1878 il tribunale civile di Chiavari dichiarò l'assenza di Giuseppe ed Antonio fratelli Massa del fu Benedetto e della fu Maddalena Massa nativi di Sopra la Croce, comune di Borzonasca.

773 G. DELPINO proc.

AVVISO.

La Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale L. Eynard e Compagnia, per l'impianto e l'esercizio di una fornace per calce in Terni avendo deliberato per consenso unanime dei soci ed in virtù degli atti costitutivi, rogito ser Pellegrino Nicoli di Firenze 11 dicembre 1870, di addivenire ad uno scioglimento e liquidazione, nominava a stralciario il signor Federico Vittorio Wagnière della Banca F. Wagnière e C. di Roma, dando al medesimo le facoltà necessarie per conseguire la liquidazione.

Tale deliberazione presa nell'adunanza tenuta in Roma il 7 febbraio venne depositata e trascritta a termine di legge, e per ogni effetto si fa la presente pubblicazione.

1348

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 26 aprile 1878 avrà luogo nella sala d'udienza del detto tribunale la vendita degli stabili sotto descritti ad istanza del nobil uomo sig. marchese Camillo De Vecchis, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1876, ed a danno di Federigo ed Adamo Francesco Dickmann, in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili:

1. Casa posta in Ceprano in via San Francesco, ad uso di opificio con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa città nn. 190, 413, confinante la trasenna Panfili, Carlini e strada pubblica.
2. Grotta con antrone posta in Ceprano, vicolo S. Nicola a Porta Romana, in mappa al num. 416, confinante beni conte De Santis, via, ecc.
3. Vano terreno con le servitù attive e diritti di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo S. Nicola, in mappa censuale num. 408, confinante Evangelisti, scala, vicolo, salvi, ecc.
4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo S. Francesco, in mappa n. 91, confinante conti Dichmann, strada e vicolo, salvi, ecc, con diritto di passo entro l'androne in detto vicolo, n. 23.
5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio con annesse macchine, stigli, attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª, nn. 462, 463, 464, quest'ultimo numero canonato al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 29 50, confinante strada, Bossi e beni della detta chiesa, oggi Demanio Nazionale.
6. Terreno alberato, cespugliato e vitato nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, in mappa sez. 1ª, numeri 590, 592, confinante Luciani e strada che interseca a due lati.
7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano, presso le mura, contrada S. Niccola a Ripa, con mori gelsi, albucci e canneto, in mappa nn. 337, 1181, 1191, sezione 2ª, confinanti beni dotali, De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita:

La vendita sarà effettuata in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 43,049 e cent. 52, ribassato dal primitivo valore di lire 152,528 08.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 24 febbraio 1878.

1330 Il vicecanc. C. CARNITI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Io Filippo Gasparri usciere presso il sullodato tribunale ho notificato la sentenza e relativo atto di precetto al signor Cerale Pietro, di domicilio incognito, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, ad istanza del dottor Ignazio Tuccimei, medico, domiciliato elettivamente al vicolo della Vetrina, n. 14, presso il procuratore Raffaele Tuccimei,

Che con la detta sentenza emanata dall'ecc.mo tribunale civile di Roma, seconda sezione, in data 18 febbraio u. s., insieme ad altro, il suddetto Cerale veniva condannato alle spese del giudizio e spese successive, rigettando l'interposto appello dal Pietro Cerale promosso, e col precetto venivagli intimato di pagare solidalmente agli altri correi nel tempo e termine di giorni cinque la somma di lire duecentonovanta e centesimi cinquanta, od altrimenti pagare immediatamente la suddetta somma di lire 290 50, come da decreto d'immediata esecuzione accordato dal pretore del primo mandamento di Roma il 12 marzo 1878.

Roma, li 21 marzo 1878.

1366 GASPARRI FILIPPO usciere.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di marzo 1878

1370

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 183,835,216 30
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 130,055,956 66	179,275,906 99	» 180,087,967 55
	id. maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 743,394 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 48,476,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 812,060 56	812,060 56	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 55,763,344 37
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,470,590 94		» 44,552,070 26
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,618,575 13		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 4,462,904 19		
Crediti *				» 317,672,569 25
Sofferenze				» 7,525,357 55
Depositi				» 711,142,656 07
Partite varie				» 16,694,973 85
			TOTALE	L. 1,517,274,155 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,568,793 11
*	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	317,672,569 25	
	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 20,000,000 »		
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Conversione del Prestito Nazionale	» 172,805,467 29		
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »		
	Debitori con ipoteca	» 740,666 74		
			TOTALE GENERALE	L. 1,518,812,948 31

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 24,790,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 371,695,163 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 52,865,345 22
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 69,278,750 85
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 711,142,656 07
Partite varie	» 86,906,022 71
TOTALE	L. 1,516,677,937 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,165,010 46
TOTALE GENERALE	L. 1,518,842,948 31

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,608,768 50
Argento	» 56,726,838 98
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 181,092 15
Biglietti consorziali	» 92,756,543 50
RISERVA	L. 181,273,243 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,177,481 47
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 384,491 70
CASSA	L. 183,835,216 30

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,119,615	L. 55,980,750 »
da L. 100	1,255,579	» 125,557,900 »
da L. 500	373,442	» 186,721,000 »
SOMMA		L. 368,259,650 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 127,235	» 3,180,875 »
da L. 40	» 5,369	» 214,760 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
TOTALE		L. 371,695,163 »

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 136,111,111 e la circolaz. L. 371,695,163 » è di uno a 2 73 0

Il rapporto fra la riserva L. 181,273,243 13 { la circolazione L. 371,695,163 » e gli altri debiti a vista . » 52,865,345 22 } L. 424,560,508 22 è di uno a 2 34 2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2026 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Roma, 21 marzo 1878.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

46ª ESTRAZIONE — 16 marzo 1878 1289

Serie estratte:

237 1505 3227 3713 3868

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 237		Serie 1505		Serie 3227		Serie 3713		Serie 3868	
14	20	12	20	60	100	2	50	27	50
18	50	24	20	69	20	13	20	32	50
20	50	45	20	81	50000	37	20	57	20
23	1000	71	50	94	20	38	500	76	100
32	20	88	50	96	20	49	50	82	20
39	100	92	100			66	100	95	20
60	50	93	20			67	20	97	20
64	20					68	20		
86	50								

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 giugno 1878, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 17 giugno 1878.

Milano, 16 marzo 1878.

La Giunta Municipale:
Per il Sindaco
G. VITTADINI *Assessore Delegato.*
TAGLIABÒ *Segr. generale.*

Per la Commissione:
CARLO REALE, *Assessore municipale.*
EUGENIO VENINI, *Consigliere comunale.*
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	228	340	366	454	470
496	497	504	531	532	562	591	619	647	649	683	717	724	733
784	789	796	826	914	925	1005	1040	1049	1072	1114	1154	1245	1267
1277	1285	1311	1458	1672	1706	1712	1723	1743	1787	1801	1859	1875	1889
1895	1953	2047	2131	2244	2272	2396	2462	2517	2530	2632	2665	2724	2741
2805	2907	2925	3012	3023	3036	3051	3080	3171	3187	3200	3301	3789	3826
3863	3931	3960	3975	4019	4022	4027	4034	4163	4193	4202	4296	4301	4371
4380	4611	4656	4669	4676	4880	4904	4916	4940	4971	5033	5036	5125	5126
5132	5135	5184	5200	5236	5251	5253	5257	5267	5288	5300	5523	5540	5599
5812	5835	5878	5922	5958	5971	5993	6067	6071	6073	6162	6342	6345	6423
6449	6511	6520	6604	6705	6736	6744	6791	6968	6978	6984	6999	7001	7035
7064	7102	7110	7111	7136	7160	7170	7208	7322	7447				

(2ª *pubblicazione*).

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Pagamento del dividendo.

Il Consiglio d'amministrazione avvisa che l'assemblea degli azionisti tenutasi il 18 corrente ha deciso di pagare il dividendo riguardante l'esercizio 1877 in ragione di lire una e centesimi cinquanta per ogni azione.

Tale pagamento verrà eseguito a partire dal 1º aprile venturo e verso consegna delle cedole n. 9 e 10:

a **Bergamo,** alla propria Sede;

a **Milano,** presso la Sede della Banca Generale.

Bergamo, 19 marzo 1878. 1321

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

In ordine all'art. 16 dello statuto sociale s'invitano i possessori dei certificati d'azioni qui sotto designati a presentare detti certificati entro il mese di aprile 1878 agli uffici centrali di questa Società, in via Due Macelli, nn. 78 e 79, per essere cambiati coi titoli provvisori d'azioni, eseguendo contemporaneamente il versamento del 6º e 7º decimo del capitale sociale chiamato cogli avvisi inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai nn. 14 e 38 dell'anno 1870, insieme agli interessi di mora del giorno in cui ciascun versamento doveva essere fatto.

Si dichiara che decorso inutilmente il termine preindicato la Società si riserva il diritto di negare il cambio, e di alienare, giusta il disposto degli articoli 16 e 17 dello statuto sociale, il numero di azioni corrispondente a detti certificati.

Elenco dei certificati d'azioni non stati presentati al cambio

LUOGO di emissione	NUMERO del libro	NUMERO del foglio	QUANTITÀ delle azioni sottoscritte	NOME del sottoscrittore
Ancona . .	36	54	2	Forti e Torni.
Siena . . .	74	6	3	Conte Tommaso Ottelio.
Torino . .	92	42	3	G B. Lanzavecchia.
Parigi. . .	121	24	1	Villens.
Parigi. . .	169	83	1	Peujemel.
Parigi. . .	340	14 a 15	2	A. Raynaud et C.
Londra . .	203	23	1	W. K Petty.
Londra . .	203	64 a 68	5	Helbronner.
Londra . .	531	50	1	W. Clifford.

Roma, li 21 marzo 1878.

Il Consigliere d'Amministrazione A. BERETTA. 1339 *Il Direttore Generale* E. GOUPIL.

BANCA NAPOLETANA

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di giovedì 25 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano. A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire all'assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 5 aprile prossimo.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2º Relazione dei revisori dei conti.
3º Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1877.
4º Determinazione del dividendo.
5º Proposte di vari azionisti per la riduzione del capitale sociale a lire dieci milioni.
6º Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti di ufficio.

Napoli, 22 marzo 1878.

1346 **La Direzione.**

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1029)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 9 aprile 1878, negli uffici della R. Prefettura in Roma e R. Pretura in Ferentino, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici dell' Intendenza di Finanza in Roma, e del Registro in Ferentino.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6686	6830	Comune di Monterotondo. — Provenienza dal Convento dei Cappuccini di S. Francesco d'Assisi in Monterotondo. — Fabbricato ex-monastico con Chiesa annessa, composto di n. 31 vani, sito in prossimità della città, nel luogo denominato i Cappuccini, confinante col piazzale della Chiesa e col terreno sottodescritto, in mappa sez. I città, lettere *O, N, M.* Già tenuto ad economia dall'Ente morale. — Terreno boschivo, vignato, ortivo e seminativo, cinto di mura, annesso al fabbricato suddetto, in mappa sez. I, nn. 649 al 655. Estimo scudi 773 14. Affittato a Betti Salvatore. La Chiesa passa all'acquirente coll'onere dell'ufficiatura nei giorni festivi	1 84 »	18 40	16,543 »	1654 30	1180	19 febbraio 1878 Avviso n. 1006

1342 Roma, addì 18 marzo 1878. *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. In comune di Rovere di Velo, distinta col n. 1 d'ordine, del presunto reddito lordo annuo di lire 397 77 (trecentonovantasette, cent. settantasette).

N. 2. In comune di Cà di David, demarcata col n. 2, del presunto reddito lordo annuo di lire 523 85 (cinquecentoventitrè, cent. ottantacinque).

N. 3. In comune di S. Ambrogio, frazione di Ponton, distinta col n. 6, del reddito lordo annuo di lire 115 40 (centoquindici, cent. quaranta).

N. 4. In S. Pietro Incariano, distinta col n. 3, del reddito lordo annuo di lire 241 28 (duecentoquarantuna, cent. ventotto).

N. 5. In comune di Negarine, contrassegnata col numero d'ordine 1, del reddito lordo annuo di lire 306 92 (trecentosei, cent. novantadue).

Le suddette rivendite sono assegnate per la leva dei generi al magazzino di vendita delle privative in Verona, e saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della Prefettura della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Verona, 11 marzo 1878.

1227 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA D'OTRANTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 1, situata nel comune di S. Pietro in Lama, assegnata per le levate al magazzino di Lecce, del reddito lordo presunto di lire 331 30.

2. Rivendita n. 1, situata nel comune di Cannole, assegnata per le levate al magazzino di Otranto, del reddito lordo presunto di lire 347 50.

3. Rivendita n. 1, situata nel comune di Miggiano, assegnata per le levate al magazzino di Tricase, del reddito lordo presunto di lire 279 76.

4. Rivendita n. 2, situata nel comune di Ceglie, assegnata per le levate al magazzino di Ostuni, del reddito lordo presunto di lire 345 38.

5. Rivendita n. 1, situata nel comune di Acquarica del Capo, assegnata per le levate al magazzino di Tricase, del reddito lordo presunto di lire 363 71.

6. Rivendita n. 3, situata nel comune di Latiano, assegnata per le levate al magazzino di Francavilla, del reddito lordo presunto di lire 471 10.

Dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute a quest'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Lecce, 16 marzo 1878.

1349 *L'Intendente*: BRACCI.

N. 61.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 65 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 1,900,600, ammontare del deliberamento susseguito al-l'asta tenutasi il 26 febbraio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della linea delle ferrovie Calabro-Sicule Canicattì-Caldare, compreso fra la stazione detta di Madonna dell'Aiuto (Canicattì) e quella di Racalmuto (esclusi gli espropri, la provvista del ferro per l'armamento della via e delle stazioni, il materiale fisso ed i meccanismi per le stazioni stesse), della lunghezza di m. 14,919 39,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 12 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,793,216 10 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 65 per cento.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 7 febbraio 1877, ed articolo addizionale a quest'ultimo in data 2 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Girgenti.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in mesi ventiquattro a decorrere dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 74,000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 161,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 marzo 1878.

Per detto Ministero

1338 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno sabato 6 aprile, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a schede segrete onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per rifinire e decorare la sezione Nord del gran fabbricato del Campo Santo per le quali opere è prevista la spesa di lire 64,000, giusta il piano estimativo dato dagli ingegneri comunali signori Savoja, Fiore e Guarnero sotto li 17 dicembre 1877, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del dì 19 detto.

I detti lavori dovranno essere compiti e consegnati entro il termine di anno uno a contare dalla data dell'ordine per il cominciamento.

Ogni offerente dovrà depositare una cauzione di lire 6000, e lire 450 in conto spese, ecc., ed uniformarsi pienamente al cennato estimativo ed al capitolato di oneri, visibili nel 3° ufficio, sezione 1ª, di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte di ribasso, le quali raggiungano il discalo minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Messina, 20 marzo 1878.

Il Sindaco: G. CIANCIAFARA.

1363 *Per il Segretario Capo*: P. ABBOZIO

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese, alle ore una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma) si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'Edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4200 di frumento del raccolto 1877, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro; quintali 2100 hanno ad essere di qualità corrispondente al campione n. 1, quintali 2100 di qualità corrispondente al campione n. 2, e sì l'uno che l'altro alle condizioni dei capitoli speciali visibili come i campioni presso la Direzione appaltante con i capitoli generali e speciali che sono pure visibili presso le altre Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 14 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso, che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta, e il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore per ciascun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si ricevono offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 23 marzo 1878.

1354 *Il Tenente Commissario*: E. CLEMENTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita unica in Bussero, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo di lire 657 89 all'anno in tabacchi.

2° Rivendita n° 1 in Canegrate, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 466 all'anno.

3° Rivendita n° 4 in S. Giuliano, frazione di Cologno Monzese, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito in tabacchi di lire 207 73 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 12 marzo 1878.

1300 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

N. 60.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 15 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione, lungo la strada nazionale n. 35 *detta di Matera, di un ponte in muratura a due arcate sul torrente Olivento, alla difesa ed alla nuova inalveazione del torrente stesso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 104,490.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 maggio 1877 e sua appendice 6 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 21 marzo 1878.

Per detto Ministero

1310 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI FABRICA DI ROMA

1313

Si fa noto che ad istanza dell'esattore Eredi Baldassi, e per essi dai collettori sig. Bartolocci Giovanni e Cencelli Giovanni di Fabrica, per la vendita degli immobili a pregiudizio dei signori:

1° Della Confraternita della Morte e Purgatorio;

2° Del Canonicato S. Gregorio Taumaturgo;

3° Feliziani Basilio e Domenico del fu Francesco, di Fabrica, per debito di tasse erariali e comunali, il 1° esperimento del n. 1 e 2 avrà luogo il giorno 13 aprile 1878, il n. 3 il giorno 16 di detto mese, alle ore 10 antimeridiane, alla Pretura di Ronciglione.

N. 1. Terreno denominato Vado Falcone, prativo, confinanti Venanzi Antonio e Baldassi Bernardo, col numero di mappa 65, tav. 2 70; prezzo sul quale si apre l'asta, lire 331 30, somma a deposito o per garanzia, lire 16 57.

N. 2. Terreno denominato i Pozzi, seminativo, vitato, confinanti Baldassi Gio. Paolo, Gallori Giovanni e Crescenzi Antonio, col numero di mappa 532, tav. 4 66; prezzo sul quale si apre l'asta, lire 260, somma a depositarsi a garanzia, lire 13 02.

N. 3. Cantina, contrada la Varcana, confinanti Gabrielli Giuseppe e Mastrantoni Augusto e frat. fu Giulio, col n. di mappa 2127; prezzo sul quale si apre l'asta, lire 168 60, somma a depositarsi a garanzia dell'offerta, lire 8 63.

Riuscendo inutile il primo esperimento del n. 1 e 2, avrà luogo il 2° e 3° nel giorno 20 e 25, quello poi del n. 3 avrà luogo il giorno 22 e 27 di detto mese, alle ore come sopra.

Si ammettono all'asta quelli che abbiano depositato nella Pretura, o Cassa erariale il corrispondente del 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Si delibererà definitivamente, e se l'aggiudicatario fra tre giorni non paghi il prezzo si procederà alla rivendita a di lui spese.

Le spese d'asta, registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Circondario di Monteleone

COMUNE DI NICOTERA

Viabilità obbligatoria del Comune di Nicotera

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno di domenica 14 aprile 1878 avrà luogo in questo ufficio alla presenza del signor sindaco o di un suo delegato, assistito dal segretario, l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria che dalla Rampa S. Pietro strada Nicotera-Marina, arriva alla Nazionale n. 36, presso la Fabiana.

La lunghezza di essa strada è di metri 6816 34, del valore di lire 47,216 70, come dal progetto d'arte superiormente approvato.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di anni due, ed i lavori in ciascun anno saranno condotti proporzionatamente ai mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'art. 2 della legge 30 agosto 1868; nonchè coi sussidi governativi e provinciali. Sarà data maggiore estensione ai lavori, ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Le condizioni tutte relative a tale appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori, anco eseguiti con le prestazioni d'opera sia a corpo, sia a misura.

Non saranno però accettate offerte condizionate, nè quelle espresse nei termini generali senza indicazione di somma fissa.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve produrre:

a) Certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato, e della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite dal concorrente, od all'eseguimento delle quali abbia preso parte;

b) Depositare a titolo di cauzione provvisoria lire 2000 in valuta legale, la quale somma sarà restituita all'interessato finiti gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 5000, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è di giorni 15 che scadrà col mezzodì del dì 30 aprile 1878.

Tutte le spese di aggiudicazione, dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa, sono a carico dell'aggiudicatario.

Nicotera, 8 marzo 1878.

Il Sindaco ff.: C. CIPRIANI.

1297 *Il Segretario*: PRENESTI.

ESATTORIA DI CARBOGNANO

Avviso d'Asta per vendita di immobile

PRIMO INCANTO.

Si fa noto che ad istanza dell'esattore Cencelli di Carbognano, per la vendita dell'immobile a pregiudizio del sig. Giovanni Sperandio fu Silvestro di Carbognano per debito tasse, erariali e comunali, il 1° esperimento avrà luogo il 16 aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, alla Pretura di Ronciglione.

Casa d'abitazione, contrada S. Filippo, confinanti Cristofari Biagio, Orlandi Tommaso e strada, col n. 69/rata.

Prezzo sul quale si apre l'asta, lire 350; somma a depositarsi a garanzia dell'offerta, lire 16 50.

Riuscendo inutile il 1° esperimento si procederà al 2° nel 22, al 3° nel 27 di detto mese, alle ore come sopra, ecc. 1312

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri, nel giudizio di spropriazione, promosso da Coletta Giuseppa di Valmontone, ammessa al gratuito patrocinio,

Contro

Caratelli Valentino di Artena, fa noto al pubblico che nell'udienza dell'11 aprile 1878 avrà luogo l'incanto con aumento del sesto, per la vendita del fondo seguente:

Casa a due piani, con scoperto, posta in Artena, ai nn. 18 e 19 della via del Borgo, oggi Corso Garibaldi, del reddito imponibile di lire 48 75, e segnata in mappa coi nn. 1820, 2333, 2241 e 2241 1ª rata, confinanti i beni De Angelis e Valeri e la via suddetta.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo di lire 1869 17 5; il deposito da farsi per le spese è di lire 200 oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 marzo 1878.

1324 Il vicecanc. BOGGIANI.

REGIA PRETURA DI ALATRI.

L'anno milleottocentosettantotto addì sette gennaio in Alatri e nell'ufficio della pretura,

Avanti di me vicecancelliere infrascritto

Sono personalmente comparsi:

1° Rossi Angelo Maria fu Antonio di anni 40;

2° Rossi Silvestro fu Antonio di anni 38, ambi nati e domiciliati in Alatri, i quali hanno dichiarato, conforme dichiarano col presente atto di rinunziare alla eredità del loro genitore Rossi Antonio, morto in Alatri nel giorno quattro gennaio milleottocentosettantotto, aggiungendo che giammai si sono immischiati nella eredità del medesimo.

Del che si è redatto il presente verbale che viene dal dichiarante Rossi Angelo Maria sottoscritto e crocesegnato dal Rossi Silvestro — Firmato: Angelo Maria Rossi — Cro†ce di Silvestro Rossi — Il vicecanc. Zeppieri.

Per copia conforme,

1296 Il canc. BALDINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Braccianese-Claudia — Tronco I — dalla nazionale Cassia alla comunale di Canale, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 4 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 ant., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sull'annuo canone di lire 12,511 53, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1300 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 19 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 20 marzo 1878.

1271 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Braccianese-Claudia — Tronco II — dalla strada comunale di Canale allo incontro dell'Aurelia presso Civitavecchia, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 4 del pross. mese di aprile, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sull'annuo canone di lire 9105 54, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 800 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 1000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 19 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 20 marzo 1878.

1309 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano pell'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 30 marzo, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n° 43, piano secondo, avanti il signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali			
Genova	Estero Campione num. 1	1500	5	300	3	700	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e le altre due si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Estero Campione num. 2	1500	5	300	3		

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1877, della qualità corrispondente ai campioni esistenti presso la suddetta Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chil. 76 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma di lire 700 per ogni lotto.

Tali depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che in questa città o nella località ove risiedono Direzioni o Sezioni di Commissariato militare all'uopo delegate a ricevere offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato soprammentovate, di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dello incanto e siano corredate della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Genova, 20 marzo 1878.

Per detta Direzione

1360 *Il Tenente Commissario:* ROTONDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 marzo 1878, n. 12, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Ribasso avuto per ogni 100 lire	Termini per le consegne
	Chilog.		Chilog.	Lire	Lire	Lire	Lire		
Cuoio naturale . .	10,000	10	1000	5 » al chilog.	5000 »	50,000 »	500	1º lotto L. 20 » 7º lotto L. 18 50 2º lotto L. 18 05	La consegna si farà nel termine di giorni 60 decorribili da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 4 aprile 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 20 marzo 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

1361

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

9ª SETTIMANA — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1878. 1224

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1878	147,045 85	4,138 54	36,419 28	142,466 07	1,500 64	331,570 38	1,446 00	229 30
1877	175,214 09	4,802 77	33,142 15	154,390 75	2,519 12	370,068 88	1,446 00	255 93
Differenze 1878	— 28,168 24	— 664 23	+ 3,277 13	— 11,924 68	— 1,018 48	— 38,498 50	„	— 26 63
				Dal 1º Gennaio.				
1878	1,469,805 50	42,213 20	320,347 04	1,230,560 60	20,565 80	3,083,492 14	1,446 00	2,132 43
1877	1,546,854 95	43,644 16	366,934 05	1,790,120 50	23,450 00	3,771,003 66	1,446 00	2,607 89
Differenze 1878	— 77,049 45	— 1,430 96	— 46,587 01	— 559,559 90	— 2,884 20	— 687,511 52	„	— 475 46

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
				Prodotti della Settimana.				
1878	66,711 38	1,509 85	8,083 97	62,254 95	2,669 50	141,229 65	1,139 00	123 99
1877	58,461 30	1,240 04	9,681 31	59,314 55	1,762 27	130,459 47	1,076 00	121 24
Differenze 1878	+ 8,250 08	+ 269 81	— 1,597 34	+ 2,940 40	+ 907 23	+ 10,770 18	+ 63 00	+ 2 75
				Dal 1º Gennaio.				
1878	558,454 12	13,194 40	77,922 92	543,347 30	26,848 03	1,219,766 77	1,139 00	1,070 91
1877	546,385 10	13,239 40	76,449 91	545,774 30	17,638 12	1,199,486 83	1,076 00	1,114 76
Differenze 1878	+ 12,069 02	— 45 00	+ 1,473 01	— 2,427 00	+ 9,209 91	+ 20,279 94	+ 63 00	— 43 85

Avviso di vendita giudiziale

a secondo ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 26 aprile, ad istanza della signora Agata Targa, assistita dal proprio marito signor Giuseppe Forcella, ammessi al beneficio della gratuita difesa con decreto 19 aprile 1876, si procederà alla vendita giudiziale del sottodescritto fondo da subastarsi a danno dei signori Luigi, Mariano Giuseppe e Leandro fratelli Targa.

Le condizioni tutte della vendita trovansi descritte nel bando originale depositato presso la cancelleria del tribunale suddetto.

Fondo da subastarsi:

Casa posta in Roma, via S. Bartolomeo dei Vaccinari, nn. 93, 94, 95, 96, segnata in mappa n. 446 sub. 1, confinante Sampieri, Bennicelli e strada.

Roma, 22 marzo 1878.

1352 C. PATRIARCA proc.

AVVISO.

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Roma col presente faccio avvisato il signor Attilio Pansieri che alle ore otto antimeridiane del giorno ventotto corrente mi recherò in forma ufficiale nella vigna posta fuori porta Angelica, vocabolo la *Balduina*, e fabbricati annessi, descritta in mappa 160, num. 259 e 680, onde dare esecuzione alla sentenza di delibera del 23 gennaio 1878 suddetto tribunale, mediante la espulsione di esso avvisato o qualsiasi altro detentore, e la contemporanea immissione in possesso del signor Adriano Ballanti, domiciliato in Roma, via del Governo Vecchio, 86.

Roma, 22 marzo 1878.

1365 GARBARINO MICHELE usciere.

Cassa di Risparmio di Volterra

Affiliata in 2ª classe alla Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Volterra, segnato di n. 15162, per la somma di lire 27, sotto il nome di Barbafiera Carolina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le Casse suddette riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 marzo 1878. 1322

COMUNE DI SORANO

AVVISO D'ASTA.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Prefettura di Grosseto con nota del 26 dicembre 1877, n. 14320, si addiverrà, alle ore 11 antimeridiane di lunedì giorno 8 del mese di aprile 1878, nell'ufficio comunale, dinanzi il sindaco, o ad un suo delegato, con l'assistenza dell'infrascritto segretario comunale, ad un primo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Sorano al Pianetto traverso la Lente, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 84,010 89.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, nel giorno ed ora sopraindicati, presentarsi a far le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopra notato.

L'impresa sarà vincolata al capitolato di appalto 18 settembre 1877 già approvato dalla Prefettura di Grosseto, e alla sua appendice in data 17 marzo 1878, aggiunta in seguito a deliberato del Consiglio comunale del 18 febbraio 1878, e alla nota prefettizia 13 marzo corrente, n. 3026, e visibile insieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale durante le ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare:

1° Il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 2° del capitolato generale a stampa.

2° La ricevuta comprovante il deposito fatto nella Cassa comunale di lire 2900, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

La cauzione definitiva è di lire 8000, e dovrà prestarsi all'atto della stipulazione del contratto mediante esibizione del titolo comprovante il deposito fatto della corrispondente somma in danaro od in biglietti consorziali di Banca, od in rendita con cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Per la consegna dei lavori da eseguirsi la strada sarà divisa in tronchi di lunghezza da determinarsi anno per anno in proporzione del presunto ammontare delle somme disponibili per farne il pagamento, a forma dell'art. 59 del capitolato.

Ogni tronco si compirà annualmente.

Per la esecuzione delle opere di che trattasi l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini dell'ufficio del Genio civile governativo e dal delegato stradale della provincia di Grosseto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Sorano, li 18 marzo 1878.

Il Sindaco: PILADE ILARI.

1298 *Il Segretario*: G. BERNI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Valnerina, dalla strada di Montefranco a Ferentillo, lungo metri 4511 17.

Avviso di vigesima

per il giorno 30 marzo 1878, alle ore 12 meridiane precise.

Nell'esperimento di asta tenuto nel giorno di ieri, il signor Giovanni Baldelli è rimasto aggiudicatario dei lavori di costruzione del tratto della strada Valnerina, dalla comunale di Montefranco a Ferentillo, per il prezzo di lire 59,148 91, avendo offerto un ribasso di lire 20 07 per 100 sull'importare risultante dal progetto in lire 74,000 88.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che nel giorno 30 marzo corrente, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 7400 per il decimo dell'importare dei lavori in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi 30 dall'epoca della consegna;

7. Che presentandosi in tempo utile un' offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo esperimento di asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Spoleto presso l'ingegnere del 2° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 21 marzo 1878.

D'ordine della Deputazione Provinciale

1337 *Il Segretario Capo*: A. RAMBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti Rivendite di generi di privativa:

LOCALITÀ in cui è situata la Rivendita	COMUNE	MAGAZZENO assegnato per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
Prianino	Sant'Olcese	Pontedecimo	100 »
Campochiesa	Campochiesa	Loano	170 »
Nasino	Nasino	Loano	250 »
Bardinuovo	Bardinuovo	Loano	450 »
Rifreddo	Murialdo	Cairo Montenotte	150 »
Borzonasca n. 2	Borzonasca	Chiavari	450 »
S. Colombano n. 1	S. Colombano	Chiavari	300 »
Magnasco	S. Stefano d'Aveto	Chiavari	230 »
Fiorino	Voltri	Voltri	260 »
Montebruno n. 1	Montebruno	Torriglia	135 »
Magliolo	Magliolo	Loano	200 »
Segno	Segno	Savona	406 »
Foggia	Rapallo	Rapallo	100 »
Bromia	Montoggio	Genova (2° Circondario)	200 »
Frassinetto	Montoggio	Genova (2° Circondario)	150 »
Pian de Preti	Tribogna	Recco	60 »
Salto	Avegno	Recco	100 »
Livellato	Ceranesi	Pontedecimo	120 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura della provincia, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna del ricorrente, non che dei titoli da cui si possa rilevare la sussistenza delle circostanze e dei fatti esposti nella domanda e in base ai quali ritiene aver diritto al concorso stesso.

Nella domanda si dovrà specificare la Rivendita cui il concorrente intende di aspirare, e quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi respinte.

Le spese della pubblicazione del presente avviso dovranno essere partitamente sopportate da coloro che riusciranno vincitori al concorso.

Genova, 15 marzo 1878.

1301 *L'Intendente*: CASTAGNINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 aprile 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 860, nel comune di Solmona, provincia di Aquila, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3699 89.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria ...., e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 255. (duecentocinquantacinque).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Aquila, addì 16 marzo 1878.

1259 L'INTENDENTE.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 marzo 1878, n. 12, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato al seguente ribasso:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura o di quantità	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne	Ribassi avuti per ogni 100 lire
1	Giberne, modello 1877	Numero	60,000	6	10,000	3 70	37,000	222,000	3700	Giorni ottanta, in quattro rate di giorni venti caduna. Il numero delle giberne a provvedersi per ogni rata è di 2500.	1° lotto 6 80 2° lotto 6 51 3° e 4° lotto 6 71 5° lotto 6 62 6° lotto 6 51

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 3 aprile prossimo (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Torino, addì 19 marzo 1878.

1329 *Il Direttore dei Conti:* M. BUZANO.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

per la vendita di parte dell'ottavo lotto delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto.

Vista l'offerta d'aumento del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo di lire 161,600, per cui, con atto d'incanto del 4 andante mese, venne aggiudicata la vendita (votata dal Consiglio comunale con deliberazione del 28 dicembre prossimo passato, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto del 28 successivo gennaio) di parte del lotto 8° delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto in questa città, posta tale parte di lotto fra le coerenze dei signori avvocato Edoardo, Luigia e Maria fratello e sorelle Prato a levante, del signor Francesco Rossi a giorno, del corso San Martino a ponente e della detta piazza, con accesso dalla porta n. 15, a notte, distinta nella mappa del catasto civico coi numeri 8 e 9, e con parte dei numeri 1, 7, 19 e 20 nel piano A dell'isola 73 intitolata Sant'Anacleto, sezione Moncenisio, e nella mappa del catasto governativo col n. 1848 nel foglio 19; mercè quale aumento il predetto prezzo venne portato a lire 169,680;

A tenore dell'articolo 99 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, si notifica che giovedì 11 del prossimo venturo aprile, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o di un suo delegato, e col ministero del notaro sottoscritto, si riaprirà l'incanto a candela vergine, secondo le norme del precitato regolamento, per la vendita suddesignata, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore di chi avrà offerto maggiore aumento al suddetto prezzo di lire 169,680. In mancanza di concorrenti sarà proclamato deliberatario definitivo l'oblatore dell'aumento del vigesimo.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 100.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno depositare a mani del civico tesoriere lire 24,024 in contanti, ovvero in cartelle del Debito Pubblico Italiano, od in obbligazioni della città al valore in corso, od anche in un buono pagabile a vista all'ordine del sindaco, accettato da uno stabilimento di credito o da una casa bancaria al sindaco benevisi. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, per la quale stipulazione dovrà lo stesso deliberatario presentarsi nel civico palazzo e nella sala della Giunta alle ore 11 antim. del 23 aprile prementovato.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato per un quarto nel rogito di detto atto di riduzione, per un quarto due anni dopo, per un quarto due anni successivi e per l'ultimo quarto due altri anni successivi, cogli interessi alla ragione del 5 per cento all'anno netto d'imposte a partire dal giorno in cui il deliberamento rimase definitivo.

Il capitolato d'asta a cui è subordinata la vendita, approvato dal Consiglio comunale in seduta del 15 febbraio 1875, la tabella descrittiva e la planimetria regolare dei caseggiati ed ogni altro documento relativo alla vendita medesima sono visibili nel civico ufficio d'economia tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la città e tutte le altre accessorie sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 22 marzo 1878.

1362 *Il Notaro delegato:* GASPARO CASSINIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di spostamento dell'alveo di un tratto del fiume Reno di fronte alla Botta Zanetta.

Avviso d'Incanto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 30 corrente si procederà in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, in base al piano di esecuzione del giorno 20 dicembre 1877 formato dall'ufficio del Genio civile e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 49,705, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di 180 giorni naturali consecutivi.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti su carta da bollo e contenenti un ribasso di un tanto per cento e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito della somma di lire 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

5. I termini dei fatali per la presentazione dell'offerta di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni 5, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 4 aprile prossimo venturo.

6. Tanto il deposito predetto per essere ammessi all'incanto, quanto l'altro per la diminuzione del ventesimo dovranno essere fatti presso questa Tesoreria provinciale, o nelle mani di chi presiede all'asta.

7. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, li 20 marzo 1878.

1335 *Il Segretario Delegato:* PETRONIO TESTONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Avellino, villaggio Picarelli, assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 295 47.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 15 marzo 1878.

1233 *Per l'Intendente:* DE SARLO.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

1206

Riassunto della situazione del dì 28 del mese di febbraio 1878.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 6,676,439 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,524,517 33	4,524,517 33	» 4,524,517 33
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,653,228 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		» 1,142,815 06	» 1,142,815 06
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 6,778,890 10
Sofferenze				» 19,993 44
Depositi				» 9,597,687 »
Partite varie.				» 451,674 08
			Totale	L. 33,845,244 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.				» 32,654 »
			Totale generale	L. 33,877,898 84

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 235,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 11,595,540 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 648,086 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 197,314 37
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,597,687 »
Partite varie.	» 1,459,919 33
Totale	L. 33,733,547 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 144,351 69
Totale generale	L. 33,877,898 84

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 159 73
Biglietti consorziali	» 1,533,980 »
Riserva	L. 6,534,139 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 142,300 »
Cassa	L. 6,676,439 73

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	
da L. 50	45,440	L. 2,272,000 »
da » 100	26,250	» 2,625,000 »
da » 200	10,281	» 2,056,200 »
da » 500	8,313	» 4,156,500 »
da » 1000	2	» 2,000 »
	Somma	L. 11,111,700 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	24,192	L. 483,840 »
	Totale	L. 11,595,540 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 11,595,540 00 è di uno a 2 31.

Il rapporto fra la riserva L. 6,534,139 73 { la circolazione L. 11,595,540 00 e gli altri debiti a vista L 648,086 45 } L. 12,243,626 45 è di uno a 1 87

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto 1877)	» 4 00

BANDO. 1364

per vendita all'asta pubblica di fondo stabile in Roma.

Con sentenza emanata dall'eccellentissimo tribunale civile di Roma, 2ª sezione, nell'udienza del giorno 20 dicembre 1877 veniva ordinata la vendita al pubblico incanto dell'infradicendo fondo stabile, situato in Roma, di spettanza dei signori Angelo, Leonilde e Giovanna Olivieri.

In segnito di che il sottoscritto notaro, incaricato in forza della richiamata sentenza, notifica che nel giorno 15 aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, nel suo studio notarile, situato qui in Roma, Piazza di Spagna, n. 58, avrà luogo l'incanto aprendosi la concorrenza dell'asta sopra il prezzo di lire italiane diecinovemila cinquecentosessanta, stabilito nella medesima sentenza, avvertendosi che il succennato esperimento si effettuerà a forma di quanto rimane prescritto nella suddetta sentenza, e secondo le norme sancite dalle vigenti leggi, e specialmente dagli articoli 671, 672, 674, 676, 677, 678, 679, 680, 692, 693, 694 del vigente Codice di procedura civile.

Chiunque pertanto vorrà concorrere alla suddetta asta, dovrà in antecedenza all'incanto depositare presso il sottoscritto notaro il decimo del suddetto prezzo, non che altra somma approssimativamente calcolata a titolo di spese che verrà indicata nel relativo capitolato, che trovasi ostensibile nello studio del sottoscritto notaro, insieme agli altri schiarimenti.

Descrizione dello stabile:

Casa situata in Roma nel rione Campo Marzio e precisamente nella via degli Otto Cantoni, contraddistinta dai civici numeri 33, 34, 35 e 36, e via delle Colonnette num. 62, composta del primo piano e piani terreni coi sotterranei, distinta nella mappa censuaria del rione suddetto n. 544.

Roma, li 15 marzo 1878.

Dott. Alessandro Bacchetti not.

AVVISO. 1334

Giuseppe La Terra, figlio di Vincenzo e di Di-Grandi Francesca, della comune di Ragusa, in Sicilia, dietro debita autorizzazione ottenuta con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1878 rende alla pubblica conoscenza che sin dal 30 dicembre ultimo si è fatto a chiedere alla Maestà del Re, per sè e i suoi figli, giusta il disposto dell'articolo 119 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, l'autorizzazione di assumere in cambio del loro cognome La Terra, quello di Bellina, e ciò perchè nel comune col cognome La Terra sogliono ordinariamente intendersi i proietti, e perchè ancora il numero di coloro che portano il cognome La Terra è tanto esteso che non è sufficiente indicazione per distinguere gli uni dagli altri.

Quindi ai termini dell'articolo 121 del succennato Regio decreto invita tutti coloro, che lo credono, a farvi opposizione, entro il termine stabilito nell'articolo 122 del suddetto decreto.

Ragusa, il 1° marzo 1878.

AVVISO. 1336

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Paolo del fu Luigi Cambi, domiciliato a Sovicille, provincia di Siena, rende noto di avere smarrite due quietanze di versamenti da lui effettuati sulla partita di credito a suo favore contro il Monte dei Paschi di Siena il 27 marzo e 17 aprile 1875, per la somma di lire duemila ciascuna, e dichiara che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizione, domanderà il rilascio di due nuove quietanze di surrogazione a forma dei regolamenti vigenti in detto Istituto.

Siena, li 20 marzo 1878.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta